

Bilancio di esercizio

INDICE

Organi Sociali	2
Relazione sulla gestione del Bilancio	4
Bilancio	29
Nota Integrativa	40
Rendiconto finanziario	109
Relazione del Collegio Sindacale	111
Relazione della società di revisione indipendente	119

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Luca Scalabrin — Presidente
Sig.ra Federica Biondi – Consigliere
Avv. Eliana Cappuzzo – Consigliere
Dott. Igino Negro – Consigliere
Avv. Alberto Pascucci – Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Maria Giovanna Ronconi – Presidente
Dott. Mirco Crepaldi – Sindaco Effettivo
Dott. Maurizio Zuin – Sindaco Effettivo

ORGANISMO DI VIGILANZA

Avv. Antonio Matera – Presidente
Dott. Ermanno Orler – Componente
Dott.ssa Maria Giovanna Ronconi – Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DIREZIONE GENERALE

Ing. Giovanni Seno – Direttore

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ACTV S.p.A.

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 32- 30135 Venezia

Codice Fiscale 80013370277 – Partita I.V.A. 00762090272

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 80013370277 – R.E.A. VE - 245468

Capitale sociale Euro 24.907.402,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2018

Signori Azionisti,

la vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Venezia per quanto riguarda il servizio navale svolto nella laguna veneziana; il servizio automobilistico urbano di Mestre e dell'isola di Lido di Venezia; il servizio automobilistico extraurbano e i servizi urbani di Chioggia e Spinea, attraverso i contratti di servizio, sia con la propria controllante A.V.M. S.p.A., dal 1° gennaio 2015, in qualità di operatore, sia con l'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia, affidati in proroga, attraverso gli uffici periferici, rispettivamente del Comune di Venezia, della Città Metropolitana di Venezia del Comune di Chioggia e per il Comune di Spinea, all'interno del contratto relativo al Comune di Venezia.

Ai sensi dell'art. 2428 del c.c. si segnala che l'attività viene svolta nei territori come sopra descritti e con sedi principalmente: presso l'isola del Tronchetto a Venezia, in cui è insediata la direzione, e da quest'anno anche parte dei cantieri navali dopo lo spostamento dall'isola di S. Elena e all'Isola di Pellestrina dove è insediato l'altro nuovo cantiere navale; per i servizi svolti in terraferma, con una sede principale presso il deposito di Mestre e altri depositi minori, fra cui Chioggia e Dolo, sparsi funzionalmente nel territorio sopracitato.

Infine, al punto 13 della presente Relazione, è stato riportato quanto fatto dall'Azienda in ottemperanza a quanto prescrive il DLGS 175/16 (TUSP), in particolare per quanto concerne l'art.6 commi 2,3,4 e 5.

1 - SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Questa la sintesi delle risultanze patrimoniali, economiche e finanziarie dell'esercizio 2018 confrontate con i dati dell'esercizio 2017:

ATTIVITA' (in migliaia di Euro)	2018	2017
Attivo fisso	207.582	205.992
Attivo corrente	61.277	55.886
Disponibilità	370	1.204

PASSIVITA' (in migliaia di Euro)	2018	2017
Passivo m/l termine	133.784	109.134
Passivo corrente	79.793	100.117
Patrimonio netto	55.652	53.831

CONTO ECONOMICO (in migliaia di Euro)	2018	2017
Totale Ricavi e altri proventi operativi	233.549	225.696
Totale Costi e altri oneri operativi	233.413	204.765
Margine Operativo Lordo	23.907	20.930
<i>% su "ricavi e altri proventi"</i>	11,09%	9,99%

Risultato operativo	135	5.343
<i>% su "ricavi e altri proventi"</i>	0,06%	2,55%
Risultato netto	1.807	1.269
<i>% su "ricavi e altri proventi"</i>	0,84%	0,61%

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in migliaia di euro)	2018	2017
Disponibilità liquide	370	1.204
Posizione finanziaria netta a breve termine	(31.806)	(23.647)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(37.042)	(19.886)
Totale posizione finanziaria netta	(68.477)	(42.329)

2 – IL CONTESTO NORMATIVO E LE PROROGHE NELL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI T.P.L.

Come noto, a partire dal 2014 il contesto del TPL aveva registrato un importante mutamento, destinato a creare una holding della mobilità per il territorio veneziano ove Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (A.V.M. S.p.A.) ha assunto il ruolo di capogruppo, esercitando l'attività di direzione e coordinamento delle società operative controllate: ACTV S.p.A. per l'esercizio dei servizi, Ve.La. S.p.A. per l'attività commerciale e la Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (PMV S.p.A.) per l'attività di gestione delle reti, società oggi cessata.

Per quanto riguarda, invece, la struttura degli Enti affidanti è da ricordare che, con deliberazione n. 2333 del 16 dicembre 2013, la Giunta Regionale del Veneto aveva designato l'Ente di governo del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, per l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative in materia di pianificazione, organizzazione, affidamento, vigilanza e controllo sui servizi di trasporto pubblico locale (ente costituito mediante convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 tra il Comune di Venezia, la Provincia di Venezia e Comune di Chioggia), disciplinando le modalità ed i termini di decorrenza dell'esercizio delle funzioni amministrative dell'Ente suddetto a far data dal 1 gennaio 2014.

Con deliberazione dell'Assemblea del 15 dicembre 2014, l'Ente di Governo aveva provveduto ad affidare ad A.V.M. S.p.A. la concessione *in house providing* dei servizi di trasporto pubblico locale urbani automobilistici, tranviari e di navigazione lagunare dell'ambito del bacino sino al 31 dicembre 2019 (ad eccezione della quota parte dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4-bis del D.L. n. 78/2009), specificando che la gestione operativa del servizio doveva essere effettuata a mezzo della controllata ACTV S.p.A., tramite la sottoscrizione di un contratto di appalto *gross cost* e prorogando ad ACTV S.p.A., per garantire comunque la continuità degli stessi, la quota parte dei servizi da affidarsi a terzi fino all'aggiudicazione delle relative gare.

Con successiva delibera n. 137 del 18 dicembre 2015, il Consiglio Comunale di Venezia ha poi approvato la revisione del Piano di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni Societarie del Comune di Venezia, già adottato dal Commissario Straordinario in data 31 marzo 2015 ai sensi del comma 611 e ss. dell'art. 1 L. 190/2014, disponendo una semplificazione dell'assetto azionario di PMV S.p.A., con la finalità di operare una scissione non proporzionale di tale società, iter conclusosi in data 21 novembre 2017 (atto redatto dal Notaio dott. Alberto Gasparotti di Mestre, rep. n. 31987, racc. n. 18233, iscritto al Registro delle Imprese di Venezia Rovigo Delta Lagunare in data 28 novembre 2017 con prot. 106766/2017 del 23 novembre 2017), con efficacia decorrente dal 1 dicembre 2017. Tale operazione ha comportato la cessione degli asset di PMV S.p.A. ad A.V.M. S.p.A. e ACTV S.p.A. secondo quanto previsto nel progetto di scissione in recepimento del suindicato piano di razionalizzazione del Comune di Venezia. In particolare in Actv Spa è entrato a far parte del proprio patrimonio il ramo d'azienda costituito dai depositi di terraferma e dagli impianti fissi (paline e pensiline) relativi al servizio urbano di Mestre e Lido VE.

Nel corso del 2018 la gestione della Linea 80 Venezia-Chioggia, facente parte del 10% dei servizi di TPL, affidati in proroga tecnica ad ACTV S.p.A. da parte della Città Metropolitana di Venezia, in esito alla procedura di gara è stata affidata a un soggetto terzo (Arriva Veneto). Per i restanti servizi, l'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, con delibera n. 9 del 12 dicembre 2018, ha imposto ad ACTV S.p.A. la prosecuzione dei servizi già affidati in proroga, oltre il termine del 31 dicembre 2018, nelle more dell'espletamento delle procedure delle gare n. 31/2016 e n. 32/2016, fino al subentro dei nuovi affidatari individuati e comunque per una durata non superiore a due anni, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 c. 5 del Reg. CE 1370/2007.

3 – ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2018 ACTV S.p.A., ha continuato il nuovo corso gestionale, iniziato nel 2015, che prevede la prosecuzione, in proroga, di una parte dei contratti di servizio per il TPL

precedentemente gestiti e l'esecuzione della quasi totalità dei servizi di A.V.M. S.p.A., da quest'ultima affidatale con contratto *gross cost*. Questa configurazione gestionale pone l'accento, come si può intuire dalla qualifica stessa contrattuale, soprattutto sul versante dell'efficientamento e quindi del contenimento e rispetto dei costi, dati come obiettivo dalla controllante A.V.M. S.p.A., essendo i ricavi, se non una minima parte, quella relativa ai titoli di viaggio e dei corrispettivi dei contratti dei servizi di TPL gestiti ancora in proroga, garantiti dal contratto di servizio con quest'ultima.

Come elemento degno di rilievo, rispetto all'esercizio precedente, si segnala la cessazione, avvenuta nella prima decade di giugno, della gestione del servizio extraurbano con la Città Metropolitana, la cosiddetta Linea 80, che collega Chioggia con Venezia, servizio questo gestito in proroga direttamente dall'Azienda. Ciò ha prodotto significative variazioni di alcune poste, come si vedrà in seguito, rispetto agli analoghi valori del 2017.

Si commentano di seguito i principali fattori economici che hanno determinato il risultato di bilancio del 2018:

Il **Valore della produzione** (totale ricavi e altri proventi operativi) del 2018 ammonta a circa 233,5 Mln/€, in aumento rispetto al 2017, di 5,7 Mln/€ (+2,5%).

In particolare le voci significative che caratterizzano questa voce sono costituiti da:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 194,6 Mln/€ evidenziando un incremento, rispetto all'analoga voce dello scorso anno, pari a 2,3 Mln/€ (+1,2%).

Tale variazione è dovuta all'adeguamento del corrispettivo fatturato nei confronti della Capogruppo AVM, per i maggiori costi sostenuti dall'Azienda per le prestazioni di servizi di TPL svolti per conto di quest'ultima che costituisce, dal 2015, la voce principale del valore della produzione della Società e pari ormai a ca. 95% del fatturato aziendale. Il fatturato legato alla vendita dei titoli di viaggio, ai corrispettivi per i contratti di servizio nei confronti degli EE.LL. affidanti e ai servizi accessori a questi ultimi, hanno registrato invece una flessione di 3,2 Mln/€ (-1,2 Mln/€ per i titoli di viaggio) a causa della citata cessazione, a metà dell'esercizio 2018, del servizio extraurbano. Tale voce, proprio a causa di queste progressive necessarie dismissioni, costituirà una quota sempre più marginale del *business* aziendale.

Altre componenti significative del Valore della produzione sono gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, in particolare riferiti alle manutenzioni straordinarie di natanti ed autobus, per 3,8 Mln/€ (-3,7% rispetto allo scorso anno). Tale posta è strettamente legata ai programmi di manutenzione soprattutto del settore navale e negli ultimi anni il suo valore è rimasto costante. Gli **altri ricavi** ammontano a 35 Mln/€, in aumento di 3,5 Mln/€ (+11,1%) rispetto allo scorso anno a fronte di maggiori valori relativi a poste straordinarie, storni di manutenzione ciclica e distacco di personale. All'interno della voce si registrano 22,9 Mln/€ di ricavi legati al costo del personale e in particolare per la copertura degli oneri dei CCNL (15,9 Mln/€), per il rimborso degli oneri sostenuti

per la malattia (1,9 Mln/€), per la trattenuta per i buoni mensa (0,9 Mln/€), per il rimborso del personale aziendale distaccato c/o le altre Società del Gruppo/Enti (3,4 Mln/€) e per il personale impiegato nelle commesse di manutenzione ciclica del settore navale (0,8 Mln/€). Le altre voci rilevanti di questa posta riguardano: la quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale (2,1 Mln/€), le locazioni attive (0,7 Mln/€), lo storno della quota di manutenzione ciclica relativa a materiali (1,5 Mln/€) che va a ridurre sostanzialmente l'analogo costo sostenuto internamente per i ricambi, il corrispettivo per i servizi che la Società svolge a favore delle società del Gruppo (soprattutto servizi amministrativi, per le risorse umane e IT) e altri rimborsi per oneri sostenuti per le attività svolte a favore delle società del Gruppo (pari a 1,8 Mln/€). Infine si rilevano sopravvenienze attive ordinarie (per ca. 3,9 Mln/€) dovute, per la maggior parte, al rilascio di fondi per cause legali (ca. 0,9 Mln/€) e fiscali (1,6 Mln/€), per penali da contratti di servizio 2013-2014 (0,6 Mln/€), per manutenzione ciclica (0,4 Mln/€).

Il **Totale dei Costi della Produzione** (Totale costi e altri oneri operativi) si attesta a 233,4 Mln/€ mostrando un aumento rispetto al 2017 pari a 10,9 Mln/€ (+4,9%), spiegabile da quanto riportato nei paragrafi successivi:

Tra i **costi della produzione**, che per la maggior parte costituiscono la materia di rifatturazione per i servizi svolti per conto di AVM, i costi per **materie prime, sussidiarie di consumo e merci** (28,6 Mln/€), comprensivi della variazione delle rimanenze di magazzino, risultano superiori (+4,2%) rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'incremento del costo di acquisto dei carbo-lubrificanti (+1,2 Mln/€; +8,9%), dovuto a un significativo aumento dei prezzi del gasolio e del metano e a seguito dell'incremento dei costi relativi alla ricambistica (+1,3 Mln/€; +9,6%), dovuto quasi in egual misura sia per il settore automobilistico (tram) che per quello della navigazione.

I costi derivanti **dall'acquisto di servizi**, in totale pari a 38,6 Mln/€, sono in linea con i valori dello scorso anno. Tale sostanziale conferma del valore è dovuta, in realtà, a una compensazione fra voci che sono aumentate e altre che sono diminuite; tra le voci in flessione, quella più significativa è costituita dagli aggi riconosciuti alle rivendite di titoli di viaggio, che da quest'anno vengono computati direttamente a carico del bilancio di AVM (-2,9 Mln/€). Tra le voci in aumento invece troviamo il riaddebito di costi sostenuti dalle altre società del Gruppo a favore di ACTV, per i servizi che il maggior personale di ACTV distaccato nella Capogruppo (che aveva generato, come sopra citato maggiori ricavi) ha svolto per ACTV stessa (+2,2 Mln/€).

La voce **costi per godimento beni di terzi** ha registrato un incremento rispetto a quanto rilevato nel 2017 (+1,9 Mln/€) in seguito alla rilevazione dei canoni futuri di locazione dall'ormai ex cantiere navale di S. Elena (annualità 2019 - 2022). Infatti, nel corso del 2018, tutte le attività sono state trasferite al nuovo cantiere del Tronchetto, ma l'area necessita di tempo per la sua liberazione nonchè per poter porre in essere tutte le operazioni necessarie per le bonifiche ambientali.

I **costi del personale** rappresentano, per ACTV, la voce più importante del conto economico vista la caratteristica dei servizi offerti ad alta intensità di manodopera. L'ammontare complessivo registrato nel 2018 è pari a 134 Mln/€, in aumento rispetto all'anno precedente per 4,6 Mln/€ (+3,5%). Tale incremento è dovuto all'ultima *tranche del rinnovo CCNL scaduto il 31/12/2017* e all'accantonamento per il premio di risultato, che si stima raggiungibile, visto il buon andamento del risultato di quest'anno, e la stabilità raggiunta grazie alla favorevole conclusione del piano strategico di riequilibrio aziendale.

Il **Margine Operativo Lordo**, la differenza fra il totale dei ricavi e altri proventi operativi, al netto dei contributi in conto investimenti (231,4 Mln/€) e i costi operativi al netto degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (207,5 Mln/€), è pari a 23,9 Mln/€ (+3 Mln/€; +14,4% rispetto all'analogo dello scorso anno).

La voce **ammortamenti e svalutazioni** pari a 14,6 Mln/€ risulta superiore rispetto all'anno precedente per ca. 1,1 Mln/€ (+8%) per effetto dell'entrata in funzione del nuovo cantiere del Tronchetto e per alcune svalutazioni effettuate per riportare alcuni beni ai loro più corretti valori. La voce **accantonamenti per rischi** è diminuita per 0,6 Mln/€ rispetto allo scorso esercizio principalmente a seguito dell'adeguamento del fondo cause legali mentre il significativo incremento rispetto allo scorso anno nella voce **altri accantonamenti**, (complessivamente +7,7 Mln/€) è dovuto sia all'adeguamento del fondo manutenzione ciclica, dove lo scorporo della parte relativa all'IVA indetraibile accantonata negli esercizi precedenti (per via della nuova normativa intercorsa nel 2017 nel settore navale) ha comportato un minor accantonamento nell'esercizio precedente rispetto all'usuale, sia all'adeguamento del fondo per il ripristino del sito di S. Elena.

Infine gli **oneri diversi di gestione** sono complessivamente diminuiti rispetto all'anno precedente (-4,8 Mln/€) in quanto lo scorso esercizio questa posta era stata gravata di un significativo accantonamento relativo all'IVA indetraibile a seguito di un contenzioso fiscale.

La **Differenza tra valore e costi della produzione** (Risultato Operativo, EBIT) nel 2018 risulta pari a 0,1 Mln/€; la riduzione rispetto al valore dello scorso anno (-5,2 Mln/€) è sostanzialmente legata agli accantonamenti effettuati, citati sopra, di quest'anno.

Il **Risultato della gestione finanziaria** è negativo (-0,7 Mln/€) ma significativamente migliorativo (-0,9 Mln/€; -54,8%) rispetto allo scorso anno grazie ad un primo rimborso di ca. 0,7 Mln/€, ottenuto dall'Agenzia delle Entrate, relativo alla risoluzione positiva di un contenzioso in merito al cuneo fiscale. Fra gli interessi passivi sono stati registrati, come componenti non usuali per 0,2 Mln/€, gli interessi stimati per i tardivi versamenti al Comune di Venezia delle somme incassate come agente contabile negli anni 2013 e 2014, in linea con la sentenza di condanna pronunciata dalla Corte dei

Conti del Veneto nei confronti della controllante AVM su analoga questione, la quale controllante ha peraltro provveduto ad impugnare tale sentenza. Inoltre, fra i componenti ordinari, sono stati registrati i nuovi interessi (0,3 Mln/€) sul finanziamento concesso dalla Capogruppo per far fronte alla liquidità necessaria per l'attuazione degli investimenti. Inoltre si rileva anche un aumentato valore degli interessi passivi bancari (0,1 Mln/€), a causa dell'adeguamento dei tassi richiesto dalla banca per il conto di tesoreria.

Le **imposte** sul reddito, nel 2018, risultano “positive” in quanto è stato registrato in questa voce l'importo che dovrà essere rimborsate dall'Agenzia delle Entrate a seguito della vittoria ottenuta in una causa relativa al cuneo fiscale. Al netto di tale posta le imposte relative alla gestione corrente sono state pari a 2 Mln/€ (1,9 Mln/€ nel 2017).

A seguito di quanto descritto sopra, il 2018 chiude con un utile di 1,8 Mln/€, in miglioramento di 0,5 Mln/€ rispetto a quanto registrato lo scorso anno.

4 – INDICI ECONOMICO-FINANZIARI

Di seguito si riportano i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici:

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI

<i>Migliaia di Euro</i>	2018	2017
Attività materiali ed immateriali immobilizzate	188.011	181.518
Patrimonio Netto	55.652	53.831
Posizione finanziaria netta	- 68.847	- 43.532
Investimenti	21.637	11.872
Margine di tesoreria	- 25.816	- 51.061

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

<i>Migliaia di Euro</i>	2018	2017
ROI	0,10%	5,24%
Capitale investito netto	129.174	102.038
Risultato operativo	135	5.343
ROE	3,25%	2,36%
Patrimonio netto	55.652	53.831
Risultato netto	1.807	1.269

CAPITALE INVESTITO NETTO

<i>Migliaia di euro</i>	2018	2017
Immobilizzazioni	207.582	205.992
Attività del capitale circolante netto	61.277	55.887
Passività del capitale circolante netto	(47.617)	(75.266)
Passività m/l termine	(92.068)	(84.574)
Capitale investito netto	129.174	102.038

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>Migliaia di Euro</i>	2018	2017
Depositi bancari	333	1.152
Assegni	7	10
Denaro e altri valori in cassa	31	41
Disponibilità liquide	370	1.204
Crediti finanziari entro 12m	-	-
Debiti verso banche (entro 12m)	- 30.203	- 24.850
Debiti verso altri finanziatori (entro 12m)	-	-
Finanziamenti da controllate, collegate, controllanti (entro 12m)	- 1.974	-
Posizione finanziaria netta a breve termine	- 31.806	- 23.647
Crediti finanziari (oltre 12m)	4.675	4.675
Debiti verso banche (oltre 12m)	- 22.657	- 24.561
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12m)	-	-
Finanziamenti da controllate, collegate, controllanti (oltre 12m)	- 19.059	-
Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	- 37.042	- 19.886
Totale posizione finanziaria netta	- 68.847	- 43.532

Il peggioramento della Posizione Finanziaria netta è dovuto principalmente all'acquisizione di un nuovo finanziamento intercompany del valore di 22 milioni di euro. Tale operazione, oltre a

garantire la liquidità necessaria a far fronte agli investimenti 2018, ha consentito ad ACTV di sanare posizioni debitorie nei confronti della società Capogruppo che, per quanto aventi origine commerciale, sono state gestite fino ad inizio 2018 anche con la finalità di garantire l'equilibrio finanziario a breve termine della società.

Al netto del saldo dei crediti/debiti verso la Capogruppo, infatti, la struttura patrimoniale/finanziaria della Società riporta un sensibile riequilibrio, come risulta evidente dalla seguente tabella:

CREDITI/DEBITI VERSO LA CAPOGRUPPO (in migliaia di euro)	2018	2017
Crediti non finanziari verso la Capogruppo	30.243	22.768
Debiti non finanziari verso la Capogruppo	(12.374)	(42.036)
Saldo crediti/debiti verso la Capogruppo	17.869	(19.268)

Il saldo crediti/debiti verso la Capogruppo passa da un debito complessivo di 19,2 milioni di euro a un credito di 17,9 milioni di euro, con un miglioramento complessivo di 37,1 milioni di euro. In sostanza, nonostante la PFN totale sia peggiorata (25,3 Mln/€) e ciò soprattutto a seguito di quanto riportato sopra (nuovo finanziamento intercompany), il MT (Margine di Tesoreria) è migliorato (25,2 Mln/€) a riprova dell'attenzione che l'Azienda ha dedicato, in questi ultimi anni, dopo il riequilibrio economico, al riequilibrio finanziario, attuando la strategia di ristrutturare i propri debiti da breve termine a medio lungo; strategia questa che proseguirà nei prossimi esercizi.

Quanto sopra si riflette peraltro significativamente sul Margine di Tesoreria, determinato come somma algebrica tra i crediti a breve, i debiti a breve, la disponibilità di cassa e il saldo di tesoreria a fine anno. Tale indicatore dimostra infatti un notevole miglioramento rispetto al 2017.

Peraltro si evidenzia come nel 2018 ci sia stato un impegno di risorse finanziarie per investimenti per 21,6 milioni, contro gli 11,9 milioni del 2017.

L'analisi del ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto) dimostra una sensibile diminuzione dovuta essenzialmente alla riduzione del Risultato operativo. Tale riduzione è principalmente dovuta all'entità degli "Altri Accantonamenti" che sono stati effettuati nel bilancio 2018, di cui si trova specifico dettaglio nella Nota Integrativa.

L'indice del tasso di redditività del capitale proprio, cioè il **ROE netto** (post imposte, dato dal rapporto tra il reddito netto e il patrimonio netto) evidenzia l'impatto della variabile fiscale nella lettura dei valori. L'indice migliora sensibilmente rispetto al 2017 a seguito di un incremento del Patrimonio netto ma soprattutto dell'impatto delle imposte che, avendo un importante valore di rettifica da esercizi precedenti, portano ad una inversione di segno tra il risultato di esercizio ante imposte ed il risultato netto.

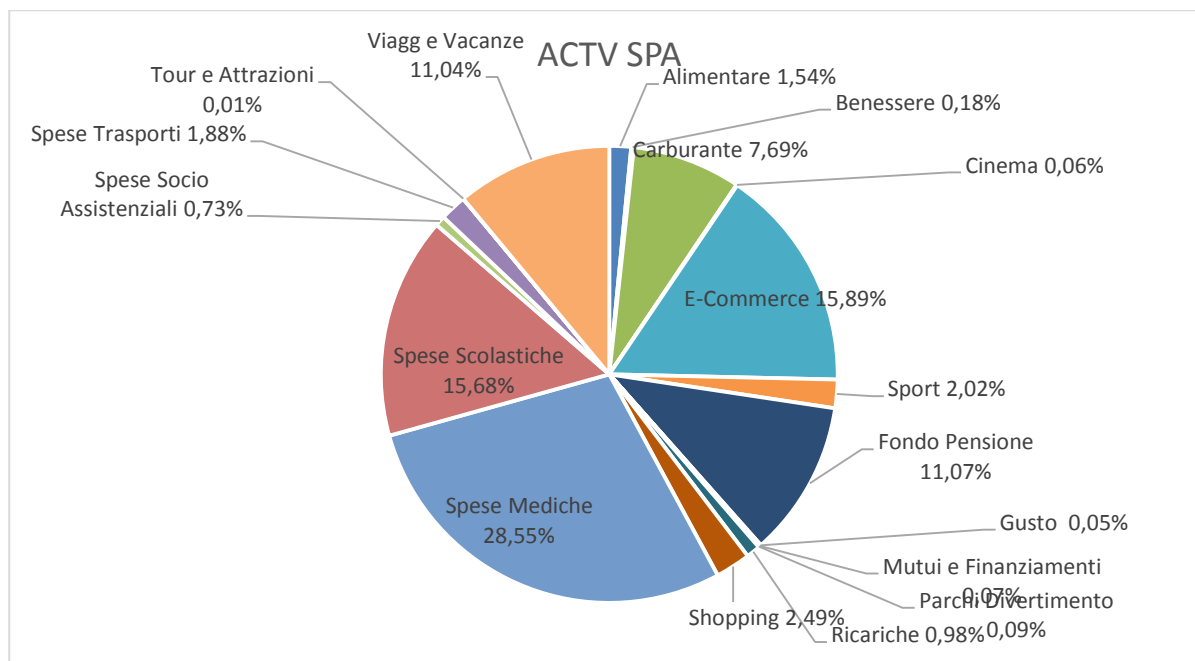
Si evidenzia comunque che tali indicatori economici per società del nostro tipo, e in particolare per ACTV legata da contratto *gross cost* con la controllante e in regime di *in house*, vanno letti e interpretati alla luce delle reali finalità per cui queste Aziende sono state costituite, ossia, fornire un servizio di qualità e il miglioramento continuo dei servizi e della qualità degli stessi, in un quadro economico aziendale equilibrato, piuttosto che la massimizzazione del profitto.

5 – II PERSONALE

Le informazioni di seguito fornite vengono rese anche in ottemperanza alle direttive di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale di Venezia n. 93/1999.

Il 2018 è stato l'anno della messa a regime del sistema di Welfare aziendale realizzato in base all'accordo siglato nel 2017, i cui costi di funzionamento trovano integrale copertura nei benefici fiscali e previdenziali riconosciuti allo stesso.

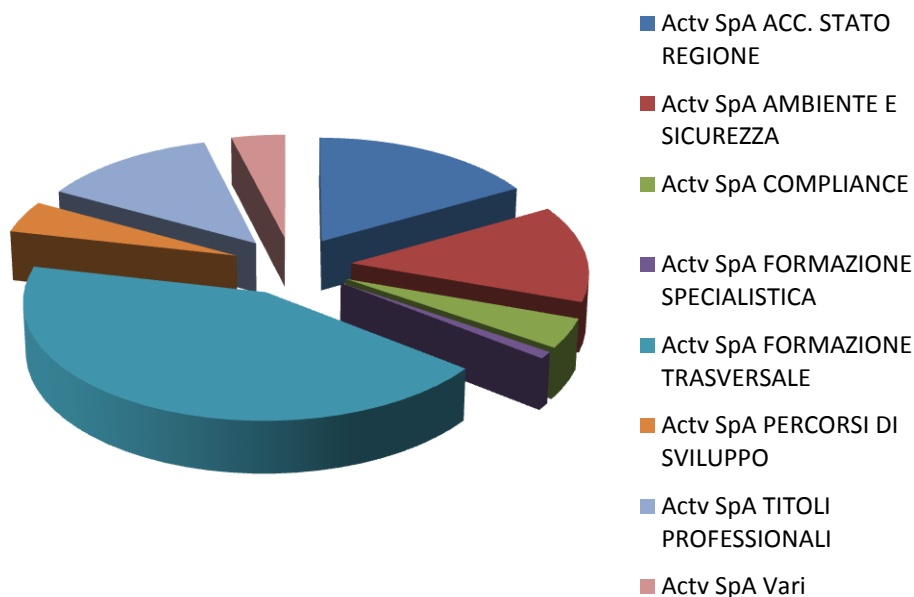
Il sistema permette, tramite specifico portale, il rimborso diretto di tutte le voci previste dal Testo Unico delle imposte dirette. L'importo complessivo utilizzato dal personale, a fronte di una campagna informativa attraverso i sistemi aziendali, nel 2018 è stato pari a euro 2,1 Mln/€. Tale dato testimonia una adesione molto buona e superiore alla media del mercato per il primo anno di avvio (utenti attivi sul sistema oltre il 95%; utenti che hanno utilizzato il benefit il primo anno oltre il 60% su una media nazionale per il primo anno attorno al 55% medio). Le voci di maggior utilizzo sono state le spese mediche, scolastiche e previdenziali seguite dagli acquisti in e-commerce. L'insieme di queste voci rappresenta oltre il 70% dei valori utilizzati.



Le ore dedicate ad attività di formazione del personale nel 2018 sono state 21.473 così suddivise:

Actv SpA	
ACC. STATO REGIONE	3605
AMBIENTE E SICUREZZA	2920
COMPLIANCE	892
FORMAZIONE SPECIALISTICA	208
FORMAZIONE TRASVERSALE	9233
PERCORSI DI SVILUPPO	968
TITOLI PROFESSIONALI	2793
Vari	855
Totale complessivo	21474

Ore formazione ACTV per Tema



Come prescritto dalle normative circa la Qualità ISO 9001:2015, le aziende entro l'autunno 2018 avevano l'obbligo del rinnovo di certificazione di qualità con tutti i nuovi riferimenti metodologici ed operativi. Tale attività, svolta con la piena collaborazione delle diverse funzioni, ha previsto il ridisegno dell'analisi dei rischi della "non qualità" e la relativa revisione dei processi relativi. Sono quindi stati rinnovati con la nuova normativa i Certificati di Qualità n. 8665 del Settore Manutenzione Navale e n. 8754 dell'Esercizio Navigazione in data 30 marzo 2018 mentre il Settore Automobilistico, sia esercizio che manutenzione, è stato rinnovato con il certificato n 6663 il 14 giugno 2018.

Tutta l'attività di revisione e certificazione è stata svolta con sole risorse interne.

Le relazioni industriali non hanno avuto risvolti a livello Nazionale: la normativa e la contrattazione nazionale sono rimaste ferme circa il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri scaduto il 31 dicembre 2017 in attesa di nuove indicazioni e linee da far definire dal nuovo Governo. Le parti hanno comunque proseguito a livello nazionale tra ASSTRA, ANAV e AGENS e le OOSS firmatarie del CCNL, il confronto e la definizione dettagliata del funzionamento del Fondo Bilaterale di solidarietà per il TPL (4 luglio 2018). Tale accordo istituisce e regola il funzionamento a fronte di supporti di solidarietà sia in costanza di rapporto di lavoro (Riduzione o sospensione) sia in caso di cessazione del rapporto stesso. Tale accordo è tutt'ora in attesa di decreti applicativi ma ha anche innescato ripetute sollecitazioni da parte sindacale anche locale, circa la possibilità di utilizzare tale

strumento come mezzo di uscita anticipata rispetto alla maturazione della pensione. Su tale piano le attese dei lavoratori sono insistenti e l'Amministrazione Comunale non ha escluso il possibile utilizzo di tale strumento ma solo alla luce di accurate verifiche sia tecnico giuridiche ma soprattutto organizzative ed economiche.

La contrattazione aziendale di secondo livello (scaduta alla fine del triennio 2009-2011) è stata concordemente rimandata agli anni 2018 e 2019 e la Piattaforma rivendicativa è stata prodotta dalle OO.SS. a dicembre 2017 a cui ha fatto seguito l'accordo per il PDR per gli anni 2018/2019 basato esclusivamente su valori di bilancio e su Key Performance Indicator (KPI) differenziati per le varie aree organizzative e poi pesato su valori concordati di assenteismo.

A seguito del "decreto dignità" (Decreto n.87/2018 convertito in legge n.96 del 9/8/2018) che ha rivoluzionato i riferimenti dei contratti a termine restringendone la flessibilità, si è attivata una serrata e fruttuosa negoziazione con le OOSS e RSU per applicare ogni clausola possibile al mantenimento della flessibilità necessaria all'azienda per fare fronte ai picchi di domanda di trasporto anche con utilizzo dello strumento del "contratto di Prossimità", già sperimentato nel 2017 e concretizzato nell'accordo ponte 2018/2019 del 8 ottobre 2018.

Al termine del precedente progetto triennale di apprendistato per autisti, da dicembre 2018 è stato avviato il progetto per un altro triennio con la medesima metodologia di alternanza formazione/lavoro che nel primo semestre porta gli apprendisti ad acquisire patente D e titolo CQC utilizzando risorse dei fondi interprofessionali (Fondimpresa).

Nel corso del 2018, a seguito delle autorizzazioni rilasciate dal Comune di Venezia, sono state stabilizzate con contratto a tempo indeterminato 49 unità. Il consolidamento delle figure professionali aziendali si è concretizzato con investimenti per qualifiche elevate nel settore navigazione e nel settore tecnico manutentivo delle diverse aree con ricerca ed inserimenti di personale già qualificato.

Le assunzioni con contratto a termine hanno comportato la stipula di n. 723 contratti, in particolare quelli di prossimità reiterati più volte nell'anno, che hanno riguardato i marinai:

- n.36 Operatori Qual./Addetti/apprendisti manutenzione settore navale/tram/automobilistico
- n. 2 Operatori Qualificati Ufficio/Progettista Navale
- n. 6 Comandanti di Coperta
- n. 5 Direttori di Macchina
- n. 30 Operatori Esercizio
- n. 644 Marinai (nuovi contratti di prossimità)

Le uscite definitive sono state n. 95 così suddivise:

- n. 59 pensionamenti
- n. 15 dimissioni volontarie

- n. 1 per motivi disciplinari
- n. 3 licenziamenti giustificato motivo
- n. 17 passaggi ad altro Ente

Il personale alla data del 31 dicembre 2018, pari a n. 2.687 unità, è così suddiviso:

• Dirigenti	5
• Quadri	32
• Impiegati/ausiliari	266
• Operai	281
• Esercizio	1.872
• Tempi determ/Apprendisti	231

L'età media anagrafica è di 45 anni, quella aziendale è di 19 anni.

6 – GLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio in esame, si è proceduto a concludere gli interventi avviati o programmati negli anni precedenti e avviare nuovi investimenti, sulla base dei finanziamenti già impegnati da Regione Veneto, in particolare con Dgr. 510/2017 e fondi POR-FESR 2014-2020 e si è sostanzialmente concluso, con la messa in esercizio, l'investimento sul cantiere navale del Tronchetto.

Più in dettaglio:

- Il 2018 ha visto il ritorno agli investimenti sulla flotta automobilistica con l'acquisto di una sessantina di mezzi, di cui il primo lotto presentato a fine luglio e il secondo lotto a marzo 2019. I nuovi mezzi da 12 e 18 metri sono tutti dotati di motori di ultima generazione a bassissime emissioni. Gli allestimenti, sia di tipo urbano (Comune di Venezia) che di tipo extraurbano (Città Metropolitana), prevedono sedute in velluto con logo ACTV, porte USB per la messa in carico di dispositivi elettronici e monitor info-utenza per segnalare le fermate lungo il percorso, trasmettere informazioni utili alla clientela e promuovere attività e servizi legati alla mobilità. Particolare attenzione nella selezione degli allestimenti motoristici e di bordo è stata posta ai temi della sostenibilità ambientale e dell'info-mobilità. Il motore Diesel Bluetec Euro 6 consente di minimizzare le emissioni in atmosfera attraverso un apposito sistema di abbattimento degli inquinanti. I nuovi autobus sono tutti dotati di circuito audio-video per seguire fermata per fermata il percorso del mezzo lungo la linea sia tramite vocalizzazione sia con immagini grafiche. Inoltre, sui cinque nuovi autobus 18 metri destinati alla linea 5 Aerobus di collegamento tra Venezia e l'Aeroporto Marco Polo sarà a breve attivato in via sperimentale un servizio gratuito WiFi di bordo. Grazie all'immissione di questi nuovi autobus, l'età media del parco mezzi è scesa a poco meno di 14 anni;

- Relativamente agli investimenti in nuovi autobus e l'attenzione a ridurre la vita media del parco mezzi in modo da offrire un servizio migliore alla clientela, il Gruppo AVM si è impegnato nel prossimo quinquennio alla realizzazione di un piano investimenti che porterà all'acquisizione di oltre 200 nuovi autobus, per la maggior parte a metano e con l'elettrificazione totale del trasporto urbano del Lido;
- Nel Piano quinquennale è previsto, grazie finalmente allo sblocco di finanziamenti pubblici per il rinnovo della flotta navale, anche un importante investimento (oltre 56 mln/€) a questo fine;
- Relativamente agli investimenti realizzati in altri beni, merita citare l'acquisizione e messa in esercizio di 28 nuove self service per la vendita dei titoli di viaggio per un valore complessivo di 1 mln/€;
- In relazione al progetto di riorganizzazione del sistema manutentivo e di rimessaggio della flotta aziendale, articolato nei due siti cantieristici di Pellestrina e dell'Isola Nuova del Tronchetto, la nuova stima di costo dell'investimento, come approvato nel nuovo piano investimenti di budget 2018, è pari a 53,7 mln/€, in conseguenza dell'aggiornamento dei valori. Il nuovo valore dell'investimento quindi sostituisce quanto indicato in precedenza. Per quanto riguarda il sito di Pellestrina, conformemente al piano industriale relativo, nel corso del 2018 sono continuati i lavori di adeguamento delle strutture (officine), il sito è già operativo e nello stesso vengono svolte attività di manutenzione dei mezzi navali. I lavori di costruzione del nuovo cantiere al Tronchetto sono proseguiti nel 2018 in conformità al progetto presentato e alla convenzione ACTV\Comune di Venezia\AVM del 26 ottobre 2012, che ha modificato logisticamente e funzionalmente la superficie disponibile dell'area di cantiere: si prevede il completamento dell'opera con le ultime parti legate alla zona attracco ferry entro la fine del 2019 (che non inficiano l'operatività del cantiere), mentre in agosto 2018 è stato concluso lo spostamento delle attività di manutenzione dal cantiere di S. Elena con relativa entrata a regime del sito manutentivo.

7 – LE SOCIETA' CONSOCIATE, COLLEGATE E ALTRE PARTECIPAZIONI

SOCIETA' CONSOCIATE

VE.LA.

La consociata VE.LA S.p.A., partecipata dalla capogruppo AVM S.p.A. all'88,86% e costituita nel 1998 attraverso lo *spin off* del ramo d'azienda commerciale di ACTV è ormai, a tutti gli effetti, il veicolo promo-commerciale sia per le attività del Gruppo AVM sia, più in generale per la promozione turistica e culturale della Città di Venezia.

Nel 2018 è proseguito il rapporto intragruppo con VE.LA, così come era stato definito nel 2016, attraverso il contratto che regola, anche in termini di corrispettivi, le attività commerciali che ACTV le ha affidato, ormai ridotte in ragione del minor volume dei ricavi da titoli di viaggio di cui ACTV è titolare. Oltre a ciò sono in essere altri rapporti contrattuali minori che danno origine a importi complessivamente non rilevanti.

ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE

Proseguono i rapporti con Venis S.p.A. (società partecipata al 5,90% e controllata dal Comune di Venezia, che opera nel campo delle tecnologie informatiche e telematiche e dei sistemi informativi) a seguito delle indicazioni ricevute dal Comune di Venezia, orientate a favorire il piano di allargamento dell'offerta dei servizi infotelematici, anche nei confronti dell'utenza e l'integrazione dei servizi ICT in un'ottica di sinergia e di economie di scala all'interno del Gruppo del Comune di Venezia. A questi fini era stato sottoscritto un accordo fra Venis e la Capogruppo, che prevedeva il trasferimento in capo a Venis, oltre alle applicazioni telematiche e di trasmissione dati di tutto il Gruppo, anche tutta la gestione HW e SW dei propri server.

Venis è inoltre uno dei principali partners del progetto "E-Commerce Pubblico per un Turismo Sostenibile", promosso dal Comune stesso, in cui la Società Venis è chiamata a svolgere il ruolo di supporto tecnico e gestore del portale del sistema "Venice>connected", oggi gestito da VE.LA.

La partecipazione in Thetis S.p.A. (società partecipata al 5,95% e attiva nel campo delle tecnologie marine e dei sistemi di comunicazione e di monitoraggio ambientale), nello scorso esercizio era stata svalutata, vista la situazione critica in cui versava la società. Anche per il 2018 si è ritenuto prudente, non avendo oggettivi riscontri di miglioramenti, di confermare la linea intrapresa nel precedente esercizio. La partecipata ha fornito ad ACTV il sistema AVL della flotta e del parco autobus, nonché i sistemi di informazione alla clientela.

Infine la cessione di ATC Esercizio S.p.A. (azienda di TPL di La Spezia, di cui la Società detiene una partecipazione pari al 0,0397%, completamente svalutata) è in via di perfezionamento. Si precisa che nel corso del 2018 è stato formalmente comunicato ad ATC l'esercizio del potere di alienazione integrale della partecipazione, ai sensi e per gli effetti del art.24 c.5 del D.Lgs. n.175/2016 e richiesto alla stessa la liquidazione in denaro in base ai criteri stabiliti all'art. 2437ter secondo comma del c.c. e in conformità del procedimento di cui all'art. 2437quater del c.c.

8 – I SERVIZI

Dal 1° gennaio 2015, come già sopra riportato, è profondamente mutato il regime di gestione dei servizi di TPL a cura di ACTV.

In particolare, nel 2018 ACTV ha gestito in regime di proroga, solo una minima parte (ca. 10%) dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale previsti dai quattro contratti in corso rispettivamente con il Comune di Venezia (servizi urbani navali ed automobilistici di Mestre e Lido e, dal 2014 esteso tramite convenzione al servizio urbano del Comune di Spinea), con la Città

metropolitana (ex Provincia di Venezia, per i servizi automobilistici extraurbani fino a giugno), e con il Comune di Chioggia (servizi automobilistici urbani). Gestisce inoltre, per conto di AVM, quasi tutta la parte rimanente dei servizi di TPL dei contratti di servizio che AVM ha, a sua volta, con gli stessi EE.LL. sopracitati.

Nel campo più specifico dei **servizi di navigazione**, relativamente ai servizi che ACTV gestisce in proroga, nel corso del 2018 sono stati sostanzialmente confermati i servizi svolti lo scorso anno. In particolare è stata effettuata una produzione di 37.220 ore di moto come “servizi minimi” e di 5.575 ore moto di servizi cosiddetti aggiuntivi.

Per i **servizi automobilistici** gestiti direttamente da ACTV con affidamento in proroga, l'evento principale è stata la cessione, dal mese di giugno, della linea extraurbana 80E Chioggia-Venezia al nuovo gestore Arriva Veneto S.r.l., a seguito della conclusione della procedura di gara bandita dalla Città Metropolitana di Venezia. La produzione ceduta, pari a 2,6 Mln km/anno, corrisponde a circa il 22% dell'intera produzione extraurbana gestita dal gruppo AVM; come conseguenza vi è stata la riduzione dell'organico conducenti di circa 50 unità e la diminuzione del parco autobus di 30 mezzi. Dal momento della cessione ACTV non ha più alcun servizio extraurbano in affidamento diretto.

Per i servizi urbani invece, si segnala, per il servizio urbano di Mestre Venezia, che da ottobre è stato avviato in via sperimentale un nuovo collegamento tra Dogaletto e Malcontenta tramite il prolungamento di tre corse della linea urbana 56.

Complessivamente sono stati svolti da ACTV per gli EE.LL. servizi minimi urbani ed extraurbani per circa 2,4 Mln/km.

Da citare l'ottenimento, nel mese di maggio 2018, della certificazione sulla salute e sicurezza sul lavoro OHSAS 18001:2007, per i settori: uffici, officine, magazzini e depositi dei servizi Automobilistico e Tranviario.

9 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi economici e di gestione

Con l'avviamento dell'affidamento del servizio *in house*, dal 2015 ACTV opera, per la gran parte del suo fatturato, in regime contrattuale “gross cost” con la Capogruppo AVM. Fino a che verrà mantenuta tale nuova impostazione, l'Azienda gode di un regime “protetto” essendo, con questa impostazione, traslato sulla Capogruppo la gran parte del cosiddetto “rischio d'impresa”, identificato soprattutto con l'area dei ricavi. È altresì vero, tuttavia, che i rischi e le incertezze

legate al settore non potranno che riflettersi anche sull'Azienda. Fra questi si ricordano la tradizionale dipendenza del TPL veneziano dall'andamento dei flussi turistici e l'entità dei fondi regionali dipendente, a sua volta, dalle disponibilità dei fondi statali. Ulteriori rischi potrebbero avanzare da eventuali aumenti dei costi del personale e del carburante e interventi normativi a seguito, i primi, di rinnovi contrattuali, di cui l'ultimo scaduto il 31 dicembre 2017, non gestibili a livello aziendale, i secondi, dall'andamento del prezzo del petrolio ormai in ascesa e gli ultimi, stando a informazioni raccolte da ASSTRA, potrebbero riguardare il mancato riconoscimento del rimborso degli oneri di malattia.

Tali eventi e i riflessi che comporteranno sui costi dovranno trovare copertura, internamente con una maggior rigidità nel perseguimento costante dell'efficienza, esternamente, attraverso una revisione del corrispettivo per la gestione dei servizi svolti per conto della Capogruppo.

Rischi finanziari

Nel 2018 il Ministero ha tempestivamente erogato l'80% dei fondi TPL destinati alle Regioni, ma di fatto, fino ad aprile 2018 (nel 2017 si era dovuto attendere giugno) la Regione ha comunque mancato di effettuare la liquidazione delle prime mensilità dell'anno, creando ancora tensioni finanziarie e un inevitabile aumento degli oneri finanziari in tutte le aziende del Veneto. Se pure ACTV per la gran parte dei suoi fabbisogni finanziari oggi, visto il diverso regime contrattuale, dipende dalle disponibilità della Capogruppo AVM, quest'ultima, se la Regione non paga, non può a sua volta onorare i propri debiti. Per contrastare questa minaccia, sia AVM che ACTV hanno affidato, ancora per l'anno 2018, a un primario gruppo finanziario, la possibilità di cedere, per tutto l'anno, i propri crediti nei confronti del Comune di Venezia per i Contratti di Servizio del TPL.

Come previsto dal punto 6 bis del comma 2 dell'art. 2428 codice civile, si espongono di seguito le principali informazioni di tipo qualitativo e quantitativo relative ai rischi derivanti dagli strumenti finanziari posseduti dalla Società.

Per il rischio di credito e più in generale finanziario e di liquidità, ACTV nel 2018 ha bandito la nuova gara per la tesoreria che però è andata deserta. Ha quindi chiesto e ottenuto dall'Istituto tesoriere in essere, di prorogare l'attuale servizio nei limiti dei fidi sinora concessi. Nel frattempo si stanno valutando i motivi per i quali la gara è andata deserta e se rinnovare il bando o passare alla gestione ordinaria. Nel frattempo non si rinvergono particolari rischi di revoca, vista anche la natura della Società e l'impegno dell'Istituto di credito tesoriere a garantire la prosecuzione del rapporto fino alla nuova assegnazione. L'importante è che il fabbisogno finanziario sia contenuto all'interno di questi limiti.

I principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dalle disponibilità liquide in essere al 31 dicembre 2018. Riteniamo che la Società non sia esposta a un rischio di credito superiore alla media di settore considerando che circa il 94% dei crediti è vantato nei confronti di enti pubblici, compresa l'Amministrazione Statale o di società controllanti/consociate. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque

stanziato un fondo svalutazione crediti. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale, o comunque nell'area Euro e pertanto non si rileva un'esposizione al rischio cambio.

La Società non pone in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti.

10 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

- ♦ (3.1) La società non ha svolto, nel 2018, attività di ricerca e sviluppo;
- ♦ (3.2) La società, dal 27 aprile 2012 è diventata parte del Gruppo AVM S.p.A. tramite il conferimento allo stesso del pacchetto azionario di ACTV S.p.A. di proprietà del Comune di Venezia in ottemperanza alla delibera comunale n.35 del 23/04/2012. Con questo trasferimento di proprietà, AVM S.p.A. esercita nei confronti di ACTV S.p.A. attività di direzione coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile;
- ♦ (3.3 - 3.4) La Società non possiede azioni proprie o di Società controllante né ha acquistato o alienato, nel 2018, azioni proprie o di Società controllante.

11 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2019 continuerà la gestione del TPL caratterizzata, nei confronti di AVM, dai contratti “gross cost” e dai contratti “net cost” (come negli anni precedenti) nei confronti degli EE.LL., rammentando che quelli nei confronti degli EE.LL. sono destinati a cessare nel momento in cui verranno affidati, tramite gara, agli aggiudicatari. Al fine di assicurare la continuità del servizio, l'Assemblea dell'Ente di Governo, verbale 2/2018, ha fornito agli Uffici competenti l'indirizzo di verificare sul piano tecnico, operativo e amministrativo la significativa entità degli investimenti effettuati da parte di AVM S.p.A. (Gruppo) nell'ambito di ciascun contratto di servizio in termini di materiale rotabile e di impianti di proprietà, nonché investimenti per manutenzione straordinaria su infrastrutture e beni di proprietà dell'affidatario e/o degli enti affidanti, che risulterebbe coerente con le previsioni e le finalità di cui al richiamato art. 4 par. 4 del Regolamento CE n. 1370/2007, al fine della proroga del contratto *in house* e per il tempo previsto dal medesimo articolo. A seguito di ciò allo stato attuale è ragionevole ritenere che, in ogni caso almeno per un ulteriore anno proseguirà l'attuale rapporto contrattuale con la Capogruppo, fatte salve ulteriori proroghe correlate alla proroga del contratto *in house* nei termini previsti dal Regolamento 1370/2007.

12 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2497 E SEGUENTI DEL C.C.

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto molteplici rapporti in particolare con le società appartenenti al "Gruppo AVM". Il dettaglio di tali rapporti è contenuto nella nota integrativa, alla quale si rimanda.

In questa sede si ricorda che la società ha in essere con la controllante AVM dal 2015 un contratto in regime di *Gross Cost* per la prestazione di servizi connessi alla gestione del servizio TPL di cui AVM è titolare. Tale contratto costituisce il *core business* della società in quanto ha prodotto nel 2018 ricavi per un totale di euro 184.641.000, pari a circa il 95% del totale dei ricavi delle vendite della società.

In ogni caso tale contratto, così come tutte le operazioni commerciali poste in essere tra ACTV e le società del Gruppo AVM nonché con le altre controllate del Comune di Venezia, è stato concluso ed è gestito a valore di mercato. Fanno eccezione solo le attività e le prestazioni connesse all'ottimizzazione nell'impiego del personale complessivo del Gruppo, soprattutto di staff, in quanto tale costo viene rimborsato, reciprocamente fra le società del Gruppo stesso, al costo in funzione dell'impegno che lo stesso ha profuso per ciascuna società individuato, quest'ultimo, sulla base di criteri oggettivi.

13 – OBBLIGHI DLGS 175/16 (TUSP)

Il presente paragrafo è stato inserito in ottemperanza a quanto prescrive il DLGS 175/16 (TUSP), in particolare per quanto concerne l'art.6 commi 2,3,4 e 5.

Per quanto concerne le prescrizioni di cui all'art.6 comma 2, ovvero la predisposizione di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, si ricorda che ACTV S.p.A., soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art.2497 c.c. da parte di A.V.M. S.p.A., ha in essere con quest'ultima un contratto *gross cost* per l'esecuzione dei servizi di TPL. In forza di ciò non è pertanto soggetta a rischio aziendale se non nel garantire il rispetto dei propri budget e Piani d'Investimento pluriennali, elaborati di concerto con la Capogruppo AVM, nei quali si evidenziano l'andamento delle diverse poste di ricavo e di costo e i relativi effetti sui risultati d'esercizio. Parimenti e tenendo conto anche dei fabbisogni finanziari legati ai piani d'investimento, concordati ed elaborati anche in funzione delle necessità espresse dalla Capogruppo, viene analizzata la tenuta finanziaria dell'azienda e valutate le eventuali azioni per assicurare l'adeguata copertura. A consuntivo, nella presente Relazione, viene riportata una specifica sessione (9. Indici Economici e

Finanziari), a cui si rimanda, in cui si verifica e commenta lo stato economico-finanziario dell'Azienda.

Quanto risulta dai Piani Pluriennali, unito a quanto riportato sopra al paragrafo 9 della presente relazione, consentono di assolvere anche a quanto previsto all'art. 14 comma 2 del citato D.Lgs, fornendo gli indicatori necessari alla valutazione di eventuale crisi aziendale.

Inoltre, per quanto è prescritto all'art.6 commi 3 e 5, ovvero l'eventuale adozione di strumenti di governo societario integrativi, si informa che la nostra Società, già da diversi anni e in particolare dalla costituzione del Gruppo AVM (2012), si avvale della funzione Internal Audit, istituita a livello di Capogruppo, con compiti di verifica per ciascuna Società del Gruppo. Tale funzione dipende direttamente dall'organo amministrativo della società Capogruppo ed è deputata alla verifica della tenuta del sistema di controllo interno delle Società. Sulla base di un risk assessment costantemente aggiornato viene annualmente formato un piano di audit in base al quale si svolge l'attività della funzione.

L'impianto organizzativo prevede poi un direttore generale per tutto il Gruppo dotato di ampi poteri gestionali, in parte delegati ai direttori a lui sottoposti (impianto di deleghe e poteri ben strutturato e aggiornato). E' stato poi nominato dall'Assemblea il Collegio Sindacale e affidato, da questa, la revisione contabile dei conti a specifica primaria società di revisione. I Collegi Sindacali svolgono la loro attività in coordinamento con la funzione Internal Audit.

Ancora, ciascun organo amministrativo delle società ha nominato un proprio Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/2001 (di seguito anche ODV) e il Responsabile Prevenzione Corruzione (L. 190/2012). Gli ODV hanno adottato un proprio Regolamento interno ed elaborato un piano di verifiche.

Nei siti istituzionali delle società è presente la pagina "società trasparente" costantemente alimentata dei dati previsti dalla normativa in materia di trasparenza (D.lgs 33/2013) ed è stato nominato l'Organismo Indipendente di valutazione (OIV), che, come previsto anche dalle linee guida ANAC, è stato individuato nell'Organismo di Vigilanza della capogruppo

La grande parte dei processi aziendali sono tracciati in procedure scritte, formulate nel rispetto del principio di segregazione dei poteri.

Gli organi amministrativi delle Società nell'anno 2015 hanno aggiornato il codice etico integrandolo con i principi del codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 16 aprile 2013 n. 62, per quanto compatibile.

Il documento è pubblicato sui siti istituzionali delle Società e allegato al modello organizzativo.

Il Consiglio di Amministrazione ACTV S.p.A.

Dott. Luca SCALABRIN	Presidente
----------------------	------------

Sig.ra Federica Biondi	Consigliera
------------------------	-------------

Avv. Eliana Cappuzzo	Consigliera
----------------------	-------------

Dott. Igino Negro	Consigliere
-------------------	-------------

Avv. Alberto Pascucci	Consigliere
-----------------------	-------------

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luca SCALABRIN

BILANCIO

Società soggetta a direzione e coordinamento di AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' SPA

Sede in ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO 32 - 30135 VENEZIA (VE)
Capitale sociale Euro 24.907.402,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2018

Stato patrimoniale Attivo

31/12/2018 31/12/2017

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

1) costi di impianto e di ampliamento	50.341	71.037
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.537.224	1.780.722
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	422.682	219.579
Totale immobilizzazioni immateriali	2.010.247	2.071.338

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati	82.576.522	61.726.842
2) impianti e macchinario	8.256.271	5.576.368
3) attrezzature industriali e commerciali	83.697.920	71.429.267
4) altri beni	6.787.656	5.467.316
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	4.682.741	35.247.221
Totale immobilizzazioni materiali	186.001.110	179.447.014

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in

a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	116.009	116.009
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	116.009	116.009

2) crediti

a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.674.627	4.674.627
Totale crediti verso controllanti	4.674.627	4.674.627
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d) verso altri		
Totale crediti	4.674.627	4.674.627
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.790.636	4.790.636

Totale immobilizzazioni (B)	192.801.993	186.308.988
-----------------------------	-------------	-------------

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	9.634.970	9.120.000
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	150.000	0
5) acconti	4.491	2.101
Totale rimanenze	9.789.461	9.122.101
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0

II - Crediti

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.387.458	3.355.465
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	1.387.458	3.355.465
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.378.349	22.651.199
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.314.716	1.314.792
Totale crediti verso controllanti	33.693.065	23.965.991
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.939.146	10.012.643
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.939.146	10.012.643
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.210.998	1.135.288
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.661.517	7.924.066
Totale crediti tributari	8.872.515	9.059.354
5-ter) imposte anticipate	1.976.461	1.912.308
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.798.064	6.280.754
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.813.683	8.926.032
Totale crediti verso altri	15.611.747	15.206.786
Totale crediti	63.480.392	63.512.547

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	968	968

5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	968	968
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) depositi bancari e postali	332.961	1.151.897
2) assegni	6.588	10.429
3) danaro e valori in cassa	30.919	41.187
Totale disponibilità liquide	370.468	1.203.513
Totale attivo circolante (C)	73.641.289	73.839.129
D) Ratei e risconti	2.785.944	2.933.834
TOTALE Attivo	269.229.226	263.081.951

Passivo**31/12/2018 31/12/2017****A) Patrimonio netto**

I - Capitale	24.907.402	24.907.402
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	23.312.362	23.312.362
III - Riserve di rivalutazione	14.240.834	14.240.834
IV - Riserva legale	1.401.573	1.338.127
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate	0	0
Riserva straordinaria	428.037	428.037
Riserva da deroghe ex art. 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Riserva avanzo di fusione	9.378	9.378
Totale, varie altre riserve	8.355.603	8.355.600
Totale altre riserve	8.793.018	8.793.015
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-13.850
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-18.810.251	-20.015.735
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.806.837	1.268.931
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	55.651.775	53.831.086

B) Fondi per rischi e oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	9.638.591	11.177.676
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	18.224
4) altri	37.933.226	29.459.440
Totale fondi per rischi ed oneri	47.571.817	40.655.340

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**18.526.617 20.574.977**

D) Debiti

1) obbligazioni

2) obbligazioni convertibili

3) debiti verso soci per finanziamenti

esigibili entro l'esercizio successivo	1.973.641	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.058.924	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	21.032.565	0

4) debiti verso banche

esigibili entro l'esercizio successivo	30.202.569	24.850.020
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.657.231	24.560.602
Totale debiti verso banche	52.859.800	49.410.622

5) debiti verso altri finanziatori

6) acconti

esigibili entro l'esercizio successivo	0	19.695
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	19.695

7) debiti verso fornitori

esigibili entro l'esercizio successivo	14.267.415	14.077.239
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	14.267.415	14.077.239

8) debiti rappresentati da titoli di credito

9) debiti verso imprese controllate

10) debiti verso imprese collegate

11) debiti verso controllanti

esigibili entro l'esercizio successivo	12.383.221	42.051.559
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	12.383.221	42.051.559

11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

esigibili entro l'esercizio successivo	2.901.916	1.206.405
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.901.916	1.206.405

12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.421.432	3.463.162
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	3.421.432	3.463.162
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.297.384	5.150.123
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.297.384	5.150.123
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.830.573	8.347.878
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	8.830.573	8.347.878
Totale debiti	120.994.306	123.726.683
E) Ratei e risconti	26.484.711	24.293.864
TOTALE PASSIVO	269.229.226	263.081.951

Conto Economico**31/12/2018 31/12/2017****A) Valore della produzione:**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	194.648.457	192.299.097
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.851.610	3.998.363
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	6.348
altri	35.048.569	31.553.975
Totale altri ricavi e proventi	35.048.569	31.560.323
Totale valore della produzione	233.548.636	227.857.783

B) Costi della produzione:

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.154.005	26.004.678
7) per servizi	38.561.546	38.626.306
8) per godimento di beni di terzi	3.419.516	1.548.127
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	95.263.737	92.881.357
b) oneri sociali	29.268.399	28.210.726
c) trattamento di fine rapporto	6.437.990	6.364.992
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	3.063.686	1.989.316
Totale costi per il personale	134.033.812	129.446.391
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	918.876	876.090
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.200.694	12.688.217
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	503.659	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.267	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	14.643.496	13.564.307
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-514.970	1.486.592
12) accantonamenti per rischi	1.362.608	1.931.945
13) altri accantonamenti	9.912.539	2.253.060
14) oneri diversi di gestione	2.840.773	7.653.069
Totale costi della produzione	233.413.325	222.514.475
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	135.311	5.343.308

C) Proventi e oneri finanziari:

15) proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari:	0	0
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	70.119	70.119
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	70.119	70.119
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	0	0
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	697.718	244
Totale proventi diversi dai precedenti	697.718	244
Totale altri proventi finanziari	767.837	70.363
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	472.486	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	1.043.898	1.727.444
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.516.384	1.727.444
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-748.547	-1.657.081

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:

18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni:	0	0
a) di partecipazioni	0	649.778
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	649.778
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	0	-649.778
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-613.236	3.036.449
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.974.351	1.925.733
imposte relative a esercizi precedenti	-4.325.897	-291.032
imposte differite e anticipate	-68.527	132.817
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-2.420.073	1.767.518
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.806.837	1.268.931

NOTA INTEGRATIVA

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione, nota integrativa

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"). Il presente bilancio è redatto in formato XBRL previsto con D.P.C.M. 10/12/2008 (G.U. n. 308 del 31/12/2008) recependo la nuova tassonomia rilasciata in data 4 novembre 2018.

Attività svolta

L'oggetto sociale prevede, come stabilito dall'articolo 5 dello Statuto:

- l'esercizio di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale (TPL), con qualsiasi mezzo attuati e con qualunque forma affidati nonché le attività complementari inerenti alla mobilità; l'attività di gestione amministrativa relativa ai servizi di cui sopra;
- l'espletamento, diretto o indiretto, di tutte le attività rientranti nell'oggetto sociale e delle attività complementari, connesse, collegate, strumentali, collaterali ed accessorie ai servizi assunti o assumibili comprese le attività di progettazione, di commercializzazione, consulenza tecnica ed amministrativa e le attività di diritto privato utili ai propri fini;
- l'assunzione e/o cessione, direttamente ed indirettamente, di partecipazioni ed interessenze in società, imprese, consorzi, associazioni e comunque in altri soggetti giuridici aventi oggetto e/o finalità eguali simili, complementari, accessorie, strumentali o affini ai propri, nonché costituire e/o liquidare i soggetti predetti;
- lo svolgimento di tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale.

Si segnala inoltre che la Società può operare sia in Italia che all'estero.

Come già commentato nelle Note Integrative dei bilanci degli scorsi esercizi, a far data dal 1 gennaio 2015 è mutato lo scenario relativo all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL) veneziano. L'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia (comprendente l'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte dell'ex Provincia di Venezia) ha infatti affidato lo svolgimento del servizio di TPL, in house providing dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2019, alla capogruppo AVM S.p.A. con la sola esclusione dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4 - bis del D.L. n. 78 /2009. La capogruppo AVM è pertanto divenuta la titolare dello svolgimento del servizio in questione ed ha affidato alla propria controllata ACTV S.p.A. lo svolgimento delle attività e dei servizi di TPL. La stessa ACTV tuttavia, nelle more dell'affidamento a mezzo procedura ad evidenza pubblica del richiamato art. 4 - bis D.L. 78/2009, è comunque rimasta titolare dello svolgimento, per tutto il 2018, anche di quella quota parte di servizi che dovrà essere affidata a terzi, fatta eccezione per il servizio TPL extraurbano relativo alla linea Chioggia – Venezia che è stato regolarmente aggiudicato da una società terza al termine della procedura ad evidenza pubblica, bandita dell'Ente affidante Città Metropolitana di Venezia e conclusasi nel corso del 2018.

Principi di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile, o da altre leggi.

Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Società, lo scorso esercizio, si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016.

Il presente bilancio è stato altresì predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile integrate dai principi contabili e raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di Valutazione Applicati

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione.

Le immobilizzazioni in questione sono tutte esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio che sono imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati all'aliquota del 20%

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzate all'aliquota del 20%.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate all'aliquota del 20%.

Le immobilizzazioni immateriali in corso, relative principalmente a progettazioni e studi in fase di completamento, non subiscono ammortamento; quest'ultimo ha, infatti, inizio dalla data dell'ultimazione del progetto/studio che ne determina anche la riclassifica nella relativa categoria di appartenenza.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto.

Nel valore d'iscrizione delle immobilizzazioni materiali si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Detto criterio è ben rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

CATEGORIA DI CESPITE	Aliquote applicate
Attrezzature varie per controllo accessi ai pontili	10,00%
Automezzi	
- Mezzi ausiliari	20,00% - 25,00%
-Autobus, compresi quelli già completamente ammortizzati che hanno avuto delle manutenzioni straordinarie e autobus con ultimo anno d'ammortamento che hanno avuto manutenzioni straordinarie	8,00% - 10,00%
Mezzi navali	2,00% - 11,00%
Aliquote in relazione alla rivista nuova vita utile residua	
Apparecchiature radio	20,00%
Attrezzature per bigliettazione	20,00%
Sistema per la Bigliettazione Automatica	20,00%
Sistemi di localizzazione flotta automobilistica e navale	20,00%
Macchinari	10,00%
Attrezzature Generali	4,00%-10,00%
Impianti generici	10,00%
Paline e pensiline	10,00%
Mobili e macchine per ufficio	12,00%
Macchine per elaborazioni dati	20,00%
Capannoni, tettoie, costruzioni leggere e box prefabbricati	5,00% – 10,00%
Fabbricati	2,00% - 2,50%

Si ricorda che nel 2014 gli Amministratori avevano deciso di attuare un riesame, supportato da apposita perizia tecnica rilasciata da parte di tecnici specializzati della Società, della vita utile residua della categoria omogenea “flotta navale utilizzata per lo svolgimento del servizio di linea”, dove era stato stabilito che:

- per i mezzi la cui vita utile risulta essere inferiore ai 35 anni, di procedere alla modifica della stima della vita utile da 20 anni a 35 anni; il valore netto residuo viene quindi sistematicamente ammortizzato lungo la nuova vita utile residua del natante;
- per i mezzi la cui vita utile risulti essere superiore ai 35 anni, di procedere ad ammortizzare sistematicamente il valore residuo lungo la vita utile residua che emerge dalla perizia tecnica “interna” redatta sul singolo natante;
- nel caso di sostituzione nel corso della vita utile del natante di componenti importanti e significative, come ad esempio il motore la cui vita utile è inferiore ai 35 anni, di procedere alla capitalizzazione del valore della componente sostituita ad incremento del costo del mezzo stornando il valore netto residuo del componente sostituito.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate e ammortizzate in base alla residua vita utile del bene. Per i natanti con una vita utile residua inferiore a 2 anni e sulle quali sono state capitalizzate manutenzioni straordinarie nel 2018, si è provveduto ad allungare la vita utile fino alla prossima ispezione, controllo e/o revisione effettuata dal Registro Navale Italiano (in sigla R.I.Na.) per il rilascio/mantenimento dell'apposito "certificato di Classe" necessario per l'esercizio del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone.

Fondo manutenzioni cicliche

Ai fini dell'ottenimento e mantenimento del c.d. "Certificato di Classe" necessario per l'esercizio in concessione del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone e rilasciato dal Registro Navale Italiano (R.I.Na), i mezzi navali devono necessariamente essere sottoposti ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni per i natanti e ogni sei anni per i pontoni. Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera e dei costi consuntivati per i cicli di manutenzione già conclusi.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese altre, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate secondo il metodo del costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni in imprese altre iscritte nell'attivo circolante in quanto non costituiscono un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presunto realizzo desumibile dal mercato.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze costituite da pezzi di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte.

I prodotti finiti e merci, comprendono due motonavi ed un motobattello appartenenti alla flotta aziendale destinate alla vendita e valutate al loro presunto valore di realizzo.

Il valore così ottenuto è rettificato dallo specifico "Fondo Obsolescenza Magazzino", per tenere conto di quelle rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria Inps, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi. In tale caso viene omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. in materia di imposte differite ed anticipate. In particolare le imposte anticipate sono stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha aderito al regime del c.d. "consolidato fiscale" di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003 con la controllante AVM S.p.A. mentre dall'esercizio 2015 ha aderito alla particolare procedura di compensazione dell'Iva prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come "regime dell'IVA di gruppo".

Riconoscimento ricavi

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della loro cessione alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi in seguito erogati. Dall'esercizio 2005 l'iscrizione dei contributi in conto impianti avviene nel momento in cui si viene a determinare la ragionevole certezza della sua futura erogazione che normalmente coincide con il Decreto/Determina definitivo di concessione da parte dell'Ente erogante.

Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi. Questi ultimi sono successivamente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione, immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono ammortizzati direttamente in misura costante nei cinque esercizi o in relazione al periodo di prevista utilità futura

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il sottostante prospetto evidenzia la movimentazione e variazione che il titolo in commento ha subito nel corso dell'esercizio.

Tabella: Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Impianto e ampliamento	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale
Costo storico	130.387	11.923.763	6.181.363	18.235.513
Rivalutazioni	-	-	-	-
Fondo amm.to	59.350	10.143.040	5.961.784	16.164.174
Svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-
31/12/2017	71.037	1.780.723	219.579	2.071.339
Incrementi	-	500.264	357.520	857.784
Riclassifiche	-	-	-	-
Decrementi	-	21.819	4.134.578	4.156.397
Rivalutazioni	-	-	-	-
Ammortamenti	20.696	743.763	154.417	918.876
Svalutazione	-	-	-	-
Variazione fondi ammortamento	-	21.819	4.134.578	4.156.397
Variazioni fondi svalutazione	-	-	-	-
31/12/2018	50.341	1.537.224	422.682	2.010.247
Costo storico	130.387	12.402.208	2.404.305	14.936.900
Rivalutazioni	-	-	-	-
Fondo amm.to	80.046	10.864.984	1.981.623	12.926.653
Fondo Svalutazione	-	-	-	-
31/12/2018	50.341	1.537.224	422.682	2.010.247

Costi d'impianto e ampliamento

Comprendono le spese di perizia per la valutazione del valore del patrimonio netto di ACTV e notarili per la stipula del verbale dell'assemblea straordinaria relativa all'aumento del capitale sociale di ACTV nonché gli onorari relativi alla perizia per la valutazione/determinazione dei rapporti di concambio connessi all'operazione di scissione totale non proporzionale della Società per la Mobilità Veneziana S.p.A. (PMV)

Detti costi sono stati iscritti sentito il parere favorevole del collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Concessione, licenze, marchi e diritti

La voce in questione è composta dalle licenze d'uso software L'incremento avvenuto nel corso dell'esercizio è imputabile principalmente all'implementazione dei principali software e applicativi aziendali (sistema di bigliettazione elettronica, software per la gestione delle paghe, software per il sistema di reportistica aziendale Datawarehouse, software per il sistema di rendicontazione titoli di viaggio, altri).

Altre immobilizzazioni immateriali

Trattasi delle migliorie apportate su beni di terzi e di costi pluriennali. L'incremento della posta in esame avvenuto nell'esercizio è relativo alle spese sostenute per il trasloco del cantiere navale dalla ex sede di Venezia – S. Elena alla nuova sede presso l'Isola Nova del Tronchetto - Venezia e a lavori e migliorie apportate a immobili non di proprietà aziendale.

Immobilizzazioni materiali

Tabella: Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre	In corso e acconti	Totale
-------------	----------------------	------------------------	--	-------	--------------------	--------

Costo storico	75.769.679	14.402.090	253.862.986	38.294.487	35.247.221	417.576.463
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondo Amm.to	14.042.837	8.825.722	181.974.587	32.771.068	-	237.614.214
Svalutazione esercizi precedenti	-	-	459.132	56.103	-	515.235
31/12/2017	61.726.842	5.576.368	71.429.267	5.467.316	35.247.221	179.447.014
Incrementi	1.415.949	554.627	14.225.924	2.562.827	2.196.173	20.955.500
Riclassifiche	21.089.484	3.270.714	7.820.211	580.244	- 32.760.653	-
Decrementi	38.020	16.963	12.270.183	648.290	-	12.973.456
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	1.640.883	1.143.610	8.612.455	1.803.746	-	13.200.694
Svalutazione	-	-	503.659	-	-	503.659
Variazione fondo ammortamento	23.150	15.135	11.608.815	573.202	-	12.220.302
Variazione fondo svalutazione			385.472	56.103		441.575
31/12/2018	82.576.522	8.256.271	84.083.392	6.787.656	4.682.741	186.386.582
Costo storico	98.237.092	18.210.468	263.638.938	40.789.268	4.682.741	425.558.507
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondo Amm.to	15.660.570	9.954.197	178.978.227	34.001.612	-	238.594.606
Fondo Svalutazione	-	-	577.319	-	-	577.319
31/12/2018	82.576.522	8.256.271	83.697.920	6.787.656	4.682.741	186.001.110

Terreni e fabbricati

Il conto in esame comprende Terreni per Euro 24.103.564, Fabbricati per Euro 58.370.953 e costruzioni leggere per Euro 102.005. La voce Fabbricati comprende l'immobile della sede direzionale del Tronchetto – Venezia, i depositi automobilistici di Mestre Venezia, Dolo e Cavarzere, la sala sosta del personale di movimento navigazione situata a Piazzale Roma Venezia nonché i cantieri navali di Pellestrina Venezia e il nuovo cantiere navale dell'Isola Nova del Tronchetto Venezia. Le costruzioni leggere accolgono prevalentemente box di sosta e ricovero del personale di movimento automobilistico situati in vari paesi della Città Metropolitana di Venezia. Si segnala che nel corso dell'esercizio è stato completato ed è entrato in funzione il nuovo cantiere navale presso l'Isola Nova del Tronchetto. L'importo iscritto nella voce "riclassifiche" è quasi interamente ascrivibile al giroconto dalla voce "Immobilizzazioni in corso" del nuovo manufatto in questione.

Impianti e macchinari

Sono compresi i seguenti beni:

Impianti generici

Attrezzature generali

Macchinari

Gli incrementi registrati nel corso dell'esercizio sono relativi all'acquisto di nuova attrezzatura e macchinari per il nuovo Cantiere Navale dell'Isola Nova del Tronchetto - Venezia, del Cantiere Navale ex De Poli presso l'isola di Pellestrina - Venezia, per l'officina del deposito autobus di Mestre, mentre i giroconti per riclassifica si riferiscono per lo più al giroconto dalla voce "Immobilizzazioni in corso" di impianti relativi al nuovo cantiere navale presso l'Isola Nova del Tronchetto Venezia entrato in funzione nel corso dell'esercizio.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame è composta da:

- Mezzi della flotta navale;
- Pontoni galleggianti, passerelle e gruppi ormeggio presso i cantieri;
- Autobus
- Paline, pensiline e impianti di fermata autobus

Gli incrementi dell'esercizio riguardano l'acquisto di nr. 35 autobus, nonché i lavori incrementativi (manutenzioni straordinarie) eseguiti prevalentemente sui mezzi del parco autobus e della flotta aziendale. I giroconti per riclassifica si riferiscono al giroconto dalla voce "immobilizzazioni in corso" di lavori di manutenzione straordinaria incrementativi effettuati sulla flotta navale e su alcuni autobus. Sono stati inoltre dismessi autobus e alcuni pontoni e svalutati alcuni beni (cavane presso il cantiere navale di S. Elena Venezia e un motobattello) al fine di rapportarne il valore di iscrizione a bilancio al minore tra il valore netto contabile e quello che si presume che sarà realizzato dalla loro cessione.

Altri beni

La categoria in questione comprende i seguenti beni:

- Mobili e macchine per ufficio
- Macchine per elaborazione dati
- Mezzi ausiliari

Apparecchiature del sistema di bigliettazione elettronica (validatrici, impianti emettitrici, altri) e di localizzazione della flotta automobilistica e navale (Inforete – AVL)

Apparati radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all'utenza e vari

Gli acquisti effettuati nel corso 2018 sono relativi ad un nuovo automezzo ausiliario utilizzato per l'assistenza stradale e traino per il tram, vetture ausiliarie, di emettitrici automatiche di titoli di viaggio (TVM), nuovi arredi e materiale informatico e telematico (essenzialmente computer, palmari, pannelli informativi all'utenza a messaggistica variabile).

Immobilizzazioni in corso e acconto

Si riporta di seguito il dettaglio e la movimentazione della voce:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori per la realizzazione del nuovo cantiere navale presso Isola Nova del Tronchetto - Venezia	31.938.618	-29.133.672	2.804.946
Manutenzioni straordinarie su parco autobus	169.891	-126.916	42.975
Manutenzioni straordinarie paline e pensiline	104.936	308.598	413.534
Manutenzioni straordinarie su flotta aziendale	2.969.474	-1.873.768	1.095.706
Manutenzioni straordinarie cantiere navale Pellestrina Venezia	15.594	0	15.594
Manutenzioni straordinarie altri immobili aziendali	48.708	197.722	246.430
Lavori in corso cabina elettrica per sistema bus elettrici Lido di Venezia	0	37.258	37.258
Manutenzione straordinaria su attrezzature varie del cantiere navale	0	26.298	26.298
	35.247.221	-30.564.480	4.682.741

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la Società ha contabilizzato nuovi contributi in conto impianti per Euro 5.063.900.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo del ricavo differito come indicato dal Documento nr. 16 dell'O.I.C. (ex principio contabile n. 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri).

Il contributo è stato pertanto iscritto nell'esercizio di insorgenza del diritto alla percezione come risconto passivo e successivamente imputato a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento calcolate sul costo di acquisto del bene al lordo del contributo stesso.

Nell'esercizio 2018 sono stati imputati a Conto Economico contributi per complessivi Euro 2.146.977.

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 26.452.620 ed è iscritto nei risconti passivi.

L'erogazione dei contributi ha comportato il vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale del 30 ottobre 1998 n. 31 dei mezzi (autobus) e altri beni acquistati mediante finanziamento con contributi in conto capitale.

L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Tabella: Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto)

Descrizione	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale
Costo storico	0	0	116.009	0	116.009
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
31/12/2017	0	0	116.009	0	116.009
Incrementi	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0
31/12/2018	0	0	116.009	0	116.009
Costo storico	0	0	116.009	0	116.009
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
31/12/2018	0	0	116.009	0	116.009

Dettagli sulle partecipazioni in imprese sottoposte al controllo della controllante

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	%	Patrimonio netto di competenza	Valore a bilancio
---------------	-------	------------------	------------------	-----------------	---	--------------------------------	-------------------

Venezia Informatica e Sistemi - Venis S.p.A.	Venezia	1.549.500	3.334.459	329.631	5,90	196.733	116.009
--	---------	-----------	-----------	---------	------	---------	---------

Le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio approvato ossia a quello al 31 dicembre 2017. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Tabella: Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Descrizione	31/12/2017	Variazione nell'esercizio	31/12/2018	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Imprese controllanti	4.674.627	0	4.674.627	0	4.674.627	0
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Altre imprese	0	0	0	0	0	0
Totale crediti immobilizzati	4.674.627	0	4.674.627	0	4.674.627	0

Trattasi dei crediti relativi all'anticipazione finanziaria, fruttifera di interessi, concessa da parte di ACTV alla ex controllata PMV e confluiti, dopo l'operazione di scissione totale non proporzionale, alla controllante AVM, già commentata nella Nota Integrativa dello scorso esercizio. Detta anticipazione ha assunto le caratteristiche di puro finanziamento.

Attivo circolante

Rimanenze

Tabella: Analisi delle variazioni delle rimanenze

Descrizione	31/12/2017	Variazioni	31/12/2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.120.000	514.970	9.634.970
Semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	0	150.000	150.000
Rimanenze, acconti (versati)	2.101	2.390	4.491
Totale rimanenze	9.122.101	667.360	9.789.461

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono principalmente ricambi per il settore navale e automobilistico e il gasolio per l'autotrazione.

Le rimanenze di prodotti finiti e merce comprendono due mezzi della flotta navale (Motonavi) per Euro 2.085.397, totalmente svalutati nel corso dei precedenti esercizi, e un motobattello per euro 150.000, non più utilizzati per lo svolgimento dei servizi di TPL e destinati quindi alla vendita.

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo obsolescenza magazzino dettagliato come da sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2017	Variazione	31/12/2018
Fondo obsolescenza magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo	3.620.593	-83.227	3.537.366
Fondo obsolescenza prodotti finiti e merce	2.085.397	0	2.085.397
	5.705.990	-83.227	5.622.763

Il fondo obsolescenza magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo comprende la svalutazione integrale dei materiali individuati come oggetto di prossima radiazione per intervenuta obsolescenza fisica, la svalutazione al presumibile valore di realizzo dei materiali privi di movimentazione ed il deprezzamento dei pezzi di ricambio a lenta rotazione, quest'ultimo calcolato mediante attualizzazione del valore del costo medio ponderato di acquisto degli stessi in ragione della stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati al 31 dicembre 2018. La stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati è stata fatta sulla base delle informazioni storiche disponibili.

La posta Acconti include alcuni importi corrisposti a fornitori per la fornitura di beni.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Tabella: Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	31/12/2017	Variazione nell'esercizio	31/12/2018	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Verso clienti	3.355.465	-1.968.007	1.387.458	1.387.458	0	0
Verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Verso controllanti	23.965.991	9.727.074	33.693.065	32.378.349	1.314.716	0
Verso sottoposte al controllo delle controllanti	10.012.643	-8.073.497	1.939.146	1.939.146	0	0

Per crediti tributari	9.059.354	-186.839	8.872.515	6.210.998	2.661.517	0
Per imposte anticipate	1.912.308	64.153	1.976.461	500.516	1.475.945	0
Verso altri	15.206.786	404.961	15.611.747	6.798.064	7.659.556	1.154.127
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	63.512.547	-32.155	63.480.392	49.214.531	13.111.734	1.154.127

I crediti verso clienti sono composti come da sottostante tabella:

	31/12/2017	Variazione nell'esercizio	31/12/2018
Proventi vari da regolare	232.316	-232.316	0
Crediti verso clienti per fatture emesse e rivenditori titoli di viaggio	3.906.941	-1.609.112	2.297.829
Fatture che alla data di chiusura del bilancio non erano ancora state emesse	109.550	88.584	198.134
Crediti incagliati e/o di difficile esigibilità	464.736	-281.579	183.157
Fondo svalutazione crediti commerciali	-1.358.078	66.416	-1.291.662
	3.355.465	-1.968.007	1.387.458

Si ricorda che tra i crediti verso clienti è incluso anche il credito, parzialmente svalutato, relativo alla cessione di un terreno denominato "Area ex POS" in Marghera – Mestre.

I crediti verso clienti, al fine di adeguarne il saldo al valore di presunto realizzo, sono rettificati da un fondo svalutazione crediti commerciali, giustificato per far fronte al rischio di insolvenza di alcune posizioni creditorie.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2017	1.358.078
Utilizzi dell'esercizio	-66.416
Accantonamenti dell'esercizio	0
Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2018	1.291.662

I crediti verso la controllante diretta AVM e indiretta Comune di Venezia sono dettagliati come riportato dalla sottostante tabella.

	31/12/2017	Variazione nell'esercizio	31/12/2018
Controllante diretta AVM			
Crediti per fatture emesse	23.110	1.532.637	1.555.747
Crediti per fatture da emettere	21.430.816	992.692	22.423.508
Altri crediti vari	541	64.297	64.838
Credito per trasferimento dei crediti risultanti dalle liquidazioni IVA mensili a seguito adesione al regime dell'IVA di gruppo	0	4.884.938	4.884.938
<i>Totale crediti verso controllante AVM</i>	<i>21.454.467</i>	<i>7.474.564</i>	<i>28.929.031</i>
Controllante indiretto Comune di Venezia			
Crediti per fatture emesse	249.100	231.186	480.286
Crediti per fatture da emettere	1.536.757	-834.413	702.344
Crediti per contributi in conto impianti	0	2.300.010	2.300.010
Altri crediti vari minori	2.751	-2.079	672
Fondo svalutazione crediti	-591.877	557.883	-33.994
<i>Totale crediti verso controllante indiretto Comune di Venezia</i>	<i>1.196.731</i>	<i>2.252.587</i>	<i>3.449.318</i>
Controllante diretta AVM scadenza oltre 12 mesi			
Credito da redistribuzione passività potenziali scissione totale non proporzionale PMV	1.313.853	0	1.313.853
<i>Totale crediti verso controllante AVM</i>	<i>1.313.853</i>	<i>0</i>	<i>1.313.853</i>
Controllante indiretto Comune di Venezia scadenza oltre 12 mesi			
<i>crediti vari minori</i>	<i>939</i>	<i>-76</i>	<i>863</i>
<i>Totale crediti verso controllante indiretto Comune di Venezia</i>	<i>939</i>	<i>-76</i>	<i>863</i>
Totale generale	23.965.990	9.727.075	33.693.065

I crediti verso la controllante AVM includono principalmente quelli relativi al “contratto di servizio” per lo svolgimento del servizio tpl, al distacco di personale ACTV presso la stessa, al riaddebito delle c.d. “spese di

struttura”, ad affitti della porzione dell’immobile già sede Direzionale della controllante e acquistato nel corso del 2012 da ACTV, a prestazioni manutentive e altri di minore entità.

Si ricorda che la controllante AVM, titolare del servizio di TPL dal 1° gennaio 2015, ha affidato alla propria controllata ACTV lo svolgimento di questo servizio.

I crediti con scadenza oltre dodici mesi della controllante AVM derivano dal credito iscritto nei confronti della capogruppo a seguito dell’operazione di scissione totale non proporzionale della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (PMV). Detto credito è dovuto all’accollo integrale, da parte della capogruppo AVM, del rischio correlato alle riserve apposte dall’appaltatore al collaudo tecnico-amministrativo del sistema tranviario, rischio in precedenza in carico a PMV, in ragione del quale ACTV ha ricevuto un minor valore netto contabile delle altre poste patrimoniali oggetto di scissione rispetto alla propria quota di partecipazione nella società scissa. Nel corso dell’esercizio è proseguito il confronto con l’appaltatore in merito a tali riserve, il che ha portato alla nomina della commissione, prevista dal Codice Appalti, per la formulazione di una proposta di accordo bonario. Allo stato attuale si attende di ricevere la proposta di accordo.

Nei confronti del controllante indiretto Comune di Venezia i crediti sono relativi ai saldi dei contratti di servizio delle annualità pregresse nonché ad alcune mensilità (mese di novembre e dicembre) del 2018 non ancora incassate oltre a contributi in conto impianti destinati a finanziare l’acquisto di nuovi autobus.

I crediti nei confronti del Comune di Venezia sono stati rettificati dall’iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti stanziato a seguito della prevista applicazione di penalità sul mancato conseguimento di alcuni parametri quali/quantitativi sul servizio erogato. Detto fondo ha subito la seguente movimentazione:

Movimentazione del Fondo svalutazione crediti Comune di Venezia	
Saldo anno precedente	591.877
Utilizzi	562.207
Accantonamenti	4.324
Saldo anno corrente	33.994

I Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti comprendono crediti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2017	Variazione nell'esercizio	31/12/2018
<i>Ve.La. S.p.A.</i>			

- corrispettivi cessione titoli di viaggio	9.226.934	-8.520.609	706.325
- per fatture emesse	7.742	-7.436	306
- per fatture da emettere	358.877	626.983	985.860
	9.593.553	-7.901.062	1.692.491
Totale crediti verso imprese			
sottoposte al controllo della	9.593.553	-7.901.062	1.692.491
Capogruppo AVM S.p.A.			
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	263.543	-234.150	29.393
- per fatture da emettere	13.085	-13.085	0
	276.628	-247.235	29.393
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	17.319	-17.319	
- per fatture da emettere	7.311	-7.311	0
	24.630	-24.630	0
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	7.858	3.029	10.887
	7.858	3.029	10.887
<i>Insula S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	2.804	-2.804	0
	2.804	-2.804	0
<i>Fondazione La Biennale di Venezia</i>			
- per fatture emesse	9.052	35.195	44.247
	9.052	35.195	44.247
<i>Fondazione Musei Civici di Venezia</i>			
- per fatture emesse	0	4	4
	0	4	4
<i>Casinò di Venezia Gioco S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	97.316	63.693	161.009
	97.316	63.693	161.009
<i>Casinò Meeting e Dinning Service S.r.l.</i>			
- per fatture emesse	802	313	1.115
	802	313	1.115
Totale crediti verso imprese	419.090	-172.435	246.655
sottoposte al controllo del			
controllante indiretto Comune			
di Venezia			

Totale generale	10.012.643	-8.073.497	1.939.146
------------------------	-------------------	-------------------	------------------

Il considerevole decremento del credito “corrispettivi cessione titoli di viaggio” nei confronti della consociata VE.LA. S.p.A. rispetto al corrispondente saldo 2017 è dovuta al fatto che a partire dal mese di gennaio 2018 i corrispettivi per la cessione dei Titoli di Viaggio (biglietti e abbonamenti) effettuati alla clientela da parte di VE.LA. S.p.A. a cui è stata affidata l’attività di distribuzione, organizzazione e gestione della vendita dei titoli di viaggio vengono riversate direttamente alla controllante AVM S.p.A. in quanto titolare “diretto” del servizio di TPL. La parte del credito relativa a fatture emesse e a fatture da emettere riguarda invece principalmente il credito per lo svolgimento delle attività infragruppo (riaddebito costi per distacco personale e costi di struttura).

Nei confronti della società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. e Fondazione La Biennale il credito è dovuto principalmente allo svolgimento di alcuni servizi di TPL.

La voce crediti tributari è composta dai seguenti conti:

	31/12/2017	Variazione nell'esercizio	31/12/2018	Con scadenza entro 12 mesi	Con scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Oltre 5 anni
Credito per imposta produzione energia elettrica	708	-639	69	69		
Credito per accisa su gasolio per autotrazione	507.073	43.025	550.098	550.098		
Credito per recupero Iva pro rata temporis - art 19 bis2 dpr 633/72	6.717.631	-5.608.987	1.108.644	269.315	658.909	180.420
Credito Iva	0	12.608	12.608	12.608		
Credito per imposta di bollo	7.285	0	7.285	7.285		
Credito per ritenute d'acconto versate in eccedenza	4.419	-4.419	0	0		
Credito verso Agenzia Entrate per recupero IRAP versata in eccedenza annualità 2008 - 2010	0	5.195.236	5.195.236	5.195.236		
Credito per Irap	0	176.387	176.387	176.387		
Credito per Ires	1.822.188	0	1.822.188		1.822.188	
	9.059.304	-186.789	8.872.515	6.210.998	2.481.097	180.420

Il credito per Accisa su gasolio per autotrazione si riferisce al recupero dell’accisa sul gasolio automobilistico relativo ai consumi del terzo e quarto trimestre 2018 a seguito degli aumenti dell’accisa intervenuti negli anni precedenti.

Il credito per recupero IVA pro rata temporis ai sensi dell'articolo 19 bis2 D.P.R. 633/1972, come commentato nelle Note Integrative dei bilanci degli scorsi esercizi, è relativo al credito per l'IVA capitalizzata sul nuovo cantiere navale presso l'Isola Nova del Tronchetto – Venezia e su altri cespiti (impianti e macchinari, attrezzatura commerciale, altri beni) che la Società ha iniziato a recuperare a partire dalla dichiarazione Iva relativa all'anno d'imposta 2017 per effetto delle modifiche, apportate con la legge di stabilità 2017 (art. 1 c.33 lettera a l. n.232/2016), all'articolo 10 punto 14) del D.P.R. 633/1972 (imponibilità dei corrispettivi afferenti al servizio di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare).

Il credito verso l'Agenzia delle Entrate per recupero Irap versata in eccedenza annualità 2008 – 2010 è relativo all'imposta chiesta in restituzione a seguito della mancata applicazione del beneficio del c.d. "cuneo fiscale", ossia la possibilità di dedurre dalla base imponibile ai fini Irap i contributi previdenziali e l'agevolazione di cui all'art. 1 comma 266 L n. 296/2006. Si ricorda, come commentato nelle Note Integrative dei precedenti bilanci, che ACTV aveva promosso ricorso nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria avverso il rifiuto da parte di quest'ultima al rimborso della maggior Irap versata in quanto calcolata su una base imponibile che non era stata decurtata dell'importo del c.d. "cuneo fiscale". L'appello era stato favorevole all'Azienda sia in primo grado (CTP Venezia) che in secondo grado (CTR Regione Veneto). Quest'ultima sentenza, depositata in segreteria in data 28 marzo 2018, veniva notificata all'Agenzia delle Entrate in data 10 aprile 2018 ed è passata in giudicato in quanto, decorso il termine, non è stata impugnata da parte dell'Agenzia per il ricorso in Cassazione. L'importo iscritto a bilancio è comprensivo, oltre che dell'imposta richiesta a rimborso, anche degli interessi maturati a tutto il 31 dicembre 2018. Da contatti intercorsi tra l'Azienda e l'Agenzia è previsto l'incasso del credito nel corso del primo semestre del 2019.

I crediti per Ires, comprendono i crediti chiesti a rimborso per la mancata deduzione, ai fini Ires, dell'Irap relativa al costo del personale così come previsto dall'articolo 2, comma 1 – quater del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 (deducibilità parziale, nella misura del 10% per gli esercizi d'imposta dal 2007 al 2011, ai fini Ires dell'Irap pagata).

Crediti per imposte anticipate

	31/12/2017	Variazione nell'esercizio	31/12/2018	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo
Credito per imposte anticipate Ires	1.123.492	- 54.734	1.068.758	406.451	662.307
credito per imposte anticipate Irap	788.816	118.887	907.703	94.065	813.638
	1.912.308	64.153	1.976.461	500.516	1.475.945

Detti crediti costituiscono l'ammontare stimato delle imposte Ires e Irap pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee. Sono prevalentemente relative a fondi tassati. I crediti per imposte anticipate sono stati iscritti nella misura in cui risultano recuperabili con sostanziale certezza e in un breve lasso temporale. In particolare le imposte anticipate ai fini Ires sono state iscritte in base alla proiezione della fiscalità per gli esercizi futuri e l'orizzonte temporale preso a riferimento per l'iscrizione delle imposte anticipate ai fini Ires sono gli esercizi 2019 e 2020. Tale orizzonte è correlato alla scadenza dei contratti di servizio della società controllante con gli enti affidanti, fissata a fine 2019, per i quali è allo studio una proroga ai sensi del Regolamento europeo 1370/2007 in relazione all'entità del piano investimenti. A seguito di ciò allo stato attuale è ragionevole ritenere che, almeno per un ulteriore anno e quindi fino a fine 2020, proseguirà in ogni caso l'attuale rapporto contrattuale con la Capogruppo, fatte salve ulteriori proroghe correlate alla proroga del contratto in house nei termini previsti dal citato Regolamento europeo.

Al 31 dicembre 2018 la fiscalità anticipata latente è pari a circa Euro 10.786 mila, ed è relativa principalmente alla fiscalità differita attiva sui fondi rischi che si presume si riverseranno in esercizi successivi a partire dal 2020.

Il saldo della posta "crediti verso altri" è composta come da tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2017	Differenza saldo totale	31/12/2018	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Crediti verso Enti Locali Soci	2.981.214	913.032	3.894.246	3.894.246		
Crediti verso Regione Veneto	138.553	-136.468	2.085	1.386	699	
Credito verso Stato per rimborso oneri malattia	10.679.042	70.446	10.749.488	1.936.504	7.658.857	1.154.127
Crediti vs biglietti per fondo scorta	146.571	2.135	148.706	148.706		
Crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	241.350	-120.756	120.594	120.594		
Crediti per depositi cauzionali vari	1.118.779	-928	1.117.851	1.117.851		
Altri crediti diversi	644.586	-197.919	446.667	385.309		61.358
Anticipi e acconti a fornitori	66.205	-46.110	20.095	20.095		
Anticipi e acconti Assidai	62.528	-62.528	0	0		
Fondo Svalutazione crediti	-872.042	-15.943	-887.985	-826.627		-61.358
Totale	15.206.786	404.961	15.611.747	6.798.064	7.659.556	1.154.127

I crediti verso Enti Locali Soci si riferiscono a cessione di beni, a prestazioni di servizi e a crediti per contributi in conto investimenti che alla data del 31 dicembre 2018 non erano ancora stati incassati. Nella voce in questione sono comprese anche alcune mensilità relative ai contratti di servizio che alla data del 31 dicembre non erano ancora state incassate.

Il Credito verso Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia, è relativo al rimborso dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda a partire dal 1° gennaio 2005 e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005.

Il saldo al 31 dicembre 2018 comprende le quote riguardanti le annualità dal 2013 al 2018. Si precisa che il credito è esposto al suo valore attualizzato. L'applicazione del criterio di attualizzazione ha comportato per l'esercizio 2018 la rilevazione di proventi finanziari per Euro 2.835 iscritti a conto economico nella voce "(C) Proventi e oneri finanziari – 16) altri proventi finanziari - d) proventi diversi dai precedenti - altri".

Gli Amministratori hanno ritenuto di rideterminare e iscrivere, per dette annualità, l'importo di competenza nella misura pari al 100% dell'importo spettante in quanto l'associazione di categoria ASSTRA, dalle informazioni che ha assunto presso i competenti Uffici del Ministero del Lavoro, segnala che la copertura statale per i rimborsi spettanti per gli oneri di malattia per dette annualità sarà assicurata integralmente.

La voce "Crediti verso biglietti per fondo scorta" comprende i crediti verso dipendenti del settore movimento (automobilistico e navigazione) relativi alla costituzione di fondi scorta per la vendita dei titoli di viaggio.

Gli Altri Crediti Diversi comprendono il credito verso il Consorzio Ve.Mars (totalmente svalutato) già commentato nella Nota Integrativa dello scorso bilancio, da crediti verso il consorzio Cis.Ve. in liquidazione, crediti verso personale dipendente e verso ex dipendenti, altri crediti vari minori.

A parziale rettifica della posta "Crediti verso Altri" sono stati stanziati, al fine di adeguarne il saldo al valore di presumibile realizzo, degli appositi fondi svalutazione crediti che si sono movimentati come dettagliato nella sottostante tabella.

Movimentazione Fondo svalutazione crediti diversi	2018
Descrizione	
Saldo anno precedente	872.042
Utilizzi	0
Accantonamenti	15.943
Saldo anno corrente	887.985

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La posta in questione accoglie le partecipazioni in altre imprese che non costituiscono un investimento duraturo.

Tabella: Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	31/12/2017	Variazione nell'esercizio	31/12/2018
Altre partecipazioni	968	0	968
Altri titoli	0	0	0
	968	0	968

La voce in commento include le partecipazioni nella società ATC Esercizio S.p.A. per Euro 968 e Thetis S.p.A. per Euro 649.778. Quest'ultima partecipazione è stata oggetto di svalutazione integrale al termine dell'esercizio 2017, in virtù della consistente perdita di esercizio rilevata nel bilancio dell'anno 2016 di Thetis S.p.A. e ad altri elementi di criticità, anche prospettica, quali le difficoltà economiche e finanziarie dei suoi principali clienti, la riduzione degli ordini e del fatturato e il piano di licenziamenti e dismissioni di rami d'azienda avviato. Nel corso del 2018, pur avendo la società chiuso il bilancio 2017 nuovamente con un utile di esercizio, gli elementi di criticità prospettica e la correlata incertezza non sembrano del tutto venuti meno. Pertanto, prudenzialmente, non si ritiene opportuno procedere ad una rivalutazione della partecipazione.

Disponibilità liquide

Tabella: Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2017	Variazione nell'esercizio	31/12/2018
Depositi bancari e postali	1.151.897	-818.936	332.961
Assegni	10.429	-3.841	6.588
Denaro e altri valori in cassa	41.187	-10.268	30.919
Totale disponibilità liquide	1.203.513	-833.045	370.468

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Tabella: Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2017	Variazione nell'esercizio	31/12/2018
Ratei attivi	0	0	0

Risconti attivi	2.933.834	-147.890	2.785.944
D) Ratei e risconti	2.933.834	-147.890	2.785.944

La posta in esame comprende solo risconti attivi e di seguito se ne riporta il relativo dettaglio.

Descrizione	31/12/2017	Variazioni nell'esercizio	31/12/2018
Assicurazioni RCA/RCT	2.160.172	-35.750	2.124.422
Locazioni varie	13.507	-13.507	
Canone utilizzo rete fibra ottica di proprietà del comune di Venezia	85.652	0	85.652
Bolli autovetture	23.540	7.703	31.243
Licenze software	40.125	-10.000	30.125
Altri minori	10.709	-10.119	590
Risconti attivi	2.333.705	-61.673	2.272.032
Canoni utilizzo rete fibra ottica di proprietà del comune di Venezia	599.563	-85.651	513.912
Altri minori	566	-566	0
Risconti attivi pluriennali	600.129	-86.217	513.912
Totale	2.933.834	-147.890	2.785.944

Dettaglio scadenza risconti pluriennali

Descrizione	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Canoni utilizzo rete fibra ottica di proprietà del comune di Venezia	342.607	171.305	513.912

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Tabella: Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato Esercizio	Valore di fine esercizio
I - Capitale	24.907.402	0	0	0	0	0	0	24.907.402
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	23.312.362	0	0	0	0	0	0	23.312.362
III - Riserve di rivalutazione	14.240.834	0	0	0	0	0	0	14.240.834
IV - Riserva legale	1.338.127	0	0	63.446	0	0	0	1.401.573
V - Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0	0
VI - Altre riserve	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva straordinaria	428.037	0	0	0	0	0	0	428.037
Riserva avanzo di fusione	9.378	0	0	0	0	0	0	9.378
Varie altre riserve	8.355.600	0	0	3	0	0	0	8.355.603
Totale altre riserve	8.793.015	0	0	3	0	0	0	8.793.018
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-13.850	0	0	13.850	0	0	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-20.015.735	0	0	1.205.484	0	0	0	-18.810.251
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.268.931	0	0	0	1.268.931	0	1.806.837	1.806.837
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
X - Riserva negativa per azioni in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale patrimonio netto	53.831.086	0	0	1.282.783	1.268.931	0	1.806.837	55.651.775

Il capitale sociale è pari a Euro 24.907.402 e la compagine sociale è così composta:

SOCIO	CAPITALE SOTTOSCRITTO			CAPITALE VERSATO	Partecipazione Capitale Sociale
	n. azioni	€ cad.	€ val. nom.	€	%
Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	637.307	26	16.569.982,00	16.569.982,00	66,527
Città Metropolitana di Venezia	169.340	26	4.402.840,00	4.402.840,00	17,676
Comune di Chioggia	108.001	26	2.808.026,00	2.808.026,00	11,273
Comune di Campagna Lupia	1.121	26	29.146,00	29.146,00	0,117
Comune di Campolongo Maggiore	1682	26	43.732,00	43.732,00	0,176
Comune di Camponogara	1.843	26	47.918,00	47.918,00	0,193
Comune di Cavarzere	1.346	26	34.996,00	34.996,00	0,141
Comune di Cona	276	26	7.176,00	7.176,00	0,029
Comune di Dolo	1.122	26	29.172,00	29.172,00	0,117
Comune di Fiesso D'Artico	1.082	26	28.132,00	28.132,00	0,113
Comune di Fossò	1.003	26	26.078,00	26.078,00	0,105
Comune di Marcon	2.003	26	52.078,00	52.078,00	0,209
Comune di Martellago	3.377	26	87.802,00	87.802,00	0,353

Comune di Mira	6.679	26	173.654,00	173.654,00	0,697
Comune di Mirano	4.805	26	124.930,00	124.930,00	0,501
Comune di Noale	2.564	26	66.664,00	66.664,00	0,267
Comune di Pianiga	1722	26	44.772,00	44.772,00	0,179
Comune di Quarto D'Altino	1202	26	31.252,00	31.252,00	0,125
Comune di Salzano	2.042	26	53.092,00	53.092,00	0,213
Comune di Scorzè	1.260	26	32.760,00	32.760,00	0,132
Comune di Santa Maria di Sala	915	26	23.790,00	23.790,00	0,096
Comune di Spinea	4.726	26	122.876,00	122.876,00	0,494
Comune di Strà	1.200	26	31.200,00	31.200,00	0,125
Comune di Vigonovo	1.359	26	35.334,00	35.334,00	0,142
TOTALE	957.977		24.907.402,00	24.907.402,00	100,00

La Riserva per sovrapprezzo azioni deriva dalle operazioni di aumento del capitale sociale avvenuto nel 2007 e nel 2016.

La voce "Riserva di rivalutazione" è così costituita:

- per Euro 33 dal residuo delle riserve dell'Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano (A.C.T.V.) al 31 dicembre 1999 non capitalizzate in sede di trasformazione in ACTV S.p.A. In pratica l'importo evidenziato è il

risultato di esigenze di arrotondamento del capitale sociale e del valore delle singole azioni ad un multiplo di Euro;

- per Euro 6.558.671 per l'effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata S.V.E.T. S.p.A. in ACTV S.p.A. Detta riserva è stata costituita mediante la riduzione della riserva straordinaria da Euro 6.720.058 a Euro 161.387. La riserva di rivalutazione ex l. 342/2000, presente nel bilancio della S.V.E.T. S.p.A., era stata costituita, ai sensi della legge n. 342/2000, a seguito della rivalutazione di un'area fabbricabile;
- per Euro 7.682.130 dalla rivalutazione ex l. 342/2000 operata nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, già commentata nella Nota Integrativa dei precedenti esercizi, sugli immobili di proprietà.

Come stabilito dall'articolo 13 della L 342/2000, la distribuzione della riserva ai soci concorre a formare reddito imponibile per la Società.

La riserva legale è stata costituita mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La voce Varie altre riserve accoglie la riserva da rivalutazione ex D. Lgs. 267/00 derivante dalla perizia di rivalutazione del patrimonio netto sociale a seguito della trasformazione di ACTV in società per azioni e la Riserva da scissione della ex società collegata PMV. Quest'ultima riserva è composta dall' "Avanzo da concambio per scissione totale non proporzionale di PMV" e dall' "Avanzo da annullamento per scissione totale non proporzionale di PMV" pari rispettivamente a Euro 241.019 e a Euro 809.541.

Descrizione	Importo
Riserva da avanzo di scissione	1.050.560
Differenza da arrotondamento all'unità dell'euro	0
Riserva da rivalutazione ex D.Lgs 267/00	7.305.043
Totale varie altre riserve	8.355.603

Si evidenziano di seguito le riserve presenti nel patrimonio netto della Società che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società.

Riserve	Valore
Riserva di rivalutazione	14.240.834
Riserva da rivalutazione ex D. Lgs. 267/2000	7.305.043

La Riserva straordinaria è stata costituita secondo quanto previsto dallo statuto sociale mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

L'avanzo da fusione per incorporazione di S.T.N. rappresenta l'eccedenza dell'incremento contabile del valore dell'attivo patrimoniale rispetto all'annullamento del valore della partecipazione dell'incorporata S.T.N.

Le perdite portate a nuovo rappresentano le perdite economiche conseguite nei precedenti esercizi al netto degli utili riportati a nuovo realizzati nei precedenti esercizi.

L'utile d'esercizio rappresenta il risultato economico conseguito nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2018.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riportano sotto le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Tabella: Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Natura / Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	24.907.402	0	0	0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	23.312.362	0	A, B	0	0	0
Riserve di rivalutazione	14.240.834	0	A, B, C	14.240.834	0	0

Riserva legale	1.401.573	0	B	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Riserva straordinaria	428.037	0	A, B, C	428.037	0	0
Riserva da deroghe ex art.2423 Cod.Civ	0	0	0	0	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0	0	0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0
Versamenti in conto aumento capitale	0	0	0	0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0
Riserva avanzo di fusione	9.378	0	A, B, C	9.378	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0
Varie altre riserve	8.355.603	0	A, B, C	8.355.603	0	0
Totale altre riserve	8.793.018	0	0	8.793.018	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0
Utili portati a nuovo	-18.810.251	0	0	-18.810.251	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0
Totale	53.844.938	0	0	4.223.601	0	0
Quota non distribuibile	0	0	0	0	0	0
Residua quota distribuibile	0	0	0	4.223.601	0	0

(*) = A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri

Tabella: Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0	0	0
Per imposte, anche differite	11.177.676	53.000	0	-1.592.085	-1.539.085	9.638.591
Strumenti finanziari derivati passivi	18.224	0	18.224	0	-18.224	0
Altri	29.459.440	18.174.457	8.610.233	-1.090.438	8.473.786	37.933.226
Totale fondi per rischi ed oneri	40.655.340	18.227.457	8.628.457	-2.682.523	6.916.477	47.571.817

Il Fondo per imposte accoglie i seguenti importi:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Rischio per mancato riconoscimento applicazione cuneo fiscale annualità 2011 - 2014	6.731.765				0	6.731.765
Rischio per applicazioni sanzioni IVA a seguito mancata regolazione fatture ex collegata PMV (ora AVM) per mancata applicazione IVA annualità dal 2012 al 2014	1.598.463				0	1.598.463
Imposta IVA annualità 2007 - 2010 e 2012 2014 da rivalsa AVM su fatture emesse non imponibilità art. 9 c. 1 punto 6	2.847.448			-1.592.085	-1.592.085	1.255.363
Rischio per mancato versamento di alcune annualità dell' imposta di registro su contratto di locazione area ex cantiere navale S. Elena - Venezia		53.000			53.000	53.000
Totale fondo imposte	11.177.676	53.000	0	-1.592.085	-1.539.085	9.638.591

Il rischio per mancato riconoscimento applicazione cuneo fiscale costituisce il rischio di disconoscimento dei benefici del cuneo fiscale di cui all'articolo 1, comma 266 L. n. 296/2006, per le annualità dal 2011 al 2014, annualità per le quali la Società aveva deciso di avvalersi di detta agevolazione già in sede di dichiarazione Irap, il tutto già ampiamente commentato nelle Note Integrative ai bilanci degli scorsi esercizi. Nel corso del 2018 è proseguito il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, avviato con i ricorsi presentati da ACTV avverso gli avvisi di accertamento ricevuti nel 2017. Le sentenze di primo grado (Commissione Tributaria

Provinciale) relative agli anni 2011 e 2012 sono state favorevoli alla società. L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello. Per le annualità successive si è ancora in attesa dello svolgimento dell'udienza di primo grado.

Il rischio per l'applicazione di sanzioni IVA, come già commentato ampiamente nella Nota Integrativa dello scorso bilancio, è connesso alle sanzioni contestate con i medesimi avvisi di accertamento di cui al punto precedente, per omessa regolarizzazione di fatture emesse (annualità dal 2012 al 2014) dalla ex collegata PMV Spa (per l'effetto dell'operazione di scissione totale non proporzionale avvenuto nel 2017 ora AVM S.p.A.) relative a canoni per l'uso degli approdi e pontili situati nel Porto di Venezia ed emesse per prestazioni non imponibili Iva ai sensi dell'art. 9, comma 1, punto n. 6, del Dpr 633/1972.

Relativamente al rischio per l'imposta IVA per la quale la capogruppo AVM eserciterà la rivalsa nei confronti della propria controllata ACTV S.p.A. si evidenzia che a fine 2018 è stato sottoscritto un accordo conciliativo tra la capogruppo AVM e l'Agenzia delle Entrate in merito all'imposta IVA pretesa per le annualità 2012 – 2014 in cui è previsto che, a tacitazione della controversia, la capogruppo proceda con il versamento dell'imposta la quale potrà poi essere successivamente addebitata in rivalsa ad ACTV e da questa detratta integralmente, garantendo così la detraibilità dell'IVA. Pertanto il relativo stanziamento effettuato nel 2017 per detta finalità è stato, nel presente bilancio, rilasciato.

Gli Altri fondi sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2017	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2018
Fondo rischi diversi	10.101.850	8.012.669			8.012.669	18.114.519
Fondo rischi per controversie legali	6.128.760	1.370.225	-585.942	-910.402	-126.119	6.002.641
Fondo per manutenzioni cicliche	9.053.551	6.914.125	-7.099.381	-178.335	-363.591	8.689.960
Fondo per franchigie assicurative	234.340	150.000	-136.518		13.482	247.822
Fondo diversi del personale	3.940.938	1.727.438	-788.392	-1.700	937.346	4.878.284
Totale altri fondi	29.459.439	18.174.457	-8.610.233	-1.090.437	8.473.787	37.933.226

Il Fondo per rischi diversi presenta accoglie i seguenti stanziamenti:

Descrizione	31/12/2017	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2018
Oneri per ripristino cantiere navale S. Elena - Venezia	8.650.000	6.000.000			6.000.000	14.650.000
Oneri per canoni di locazione area ex cantiere navale S. Elena - Venezia		1.816.000			1.816.000	1.816.000
Oneri per penalità CDS per mancato rispetto parametri quali/quantitativi Comune di Chioggia	983.670				0	983.670

Oneri per riconoscimento maggiori corrispettivi ad alcune aziende subaffidatarie a titolo di copertura costi rinnovo CCNL	182.603				0	182.603
Oneri per maggiori canoni affitto su area adibita a deposito bus	285.577	16.783			16.783	302.360
Interessi da riconoscere al Comune di Venezia a seguito ritardati versamenti somme corrisposte in qualità di agente contabile annualità 2013, 2014,2015		179.886			179.886	179.886
Totale fondi rischi diversi	10.101.850	8.012.669	0	0	8.012.669	18.114.519

La posta relativa agli oneri per ripristino cantiere navale S. Elena – Venezia, come ampiamente commentato nelle Note Integrative dei bilanci degli scorsi esercizi, afferisce all'accantonamento effettuato per far fronte alle spese di ripristino del sito e per la bonifica dell'area di S.Elena – Venezia, ex sede del cantiere navale dell'azienda. Il sito, nel corso del 2018 è stato oggetto di trasferimento delle attività presso il nuovo cantiere al Tronchetto e rimangono operative solo alcune cavane e un presidio, necessario a garantire la sicurezza dell'area per il tempo necessario alla sua definitiva dismissione, da attuarsi dopo il completamento delle operazioni di bonifica.

Il sito, a seguito di una campagna geognostica realizzata, secondo le previsioni di legge, tra maggio e giugno 2016, è risultato essere contaminato. Di conseguenza, si è attivato il procedimento amministrativo previsto dal d. lgs. 152/2006 che ha portato alla redazione del c.d. Piano di Caratterizzazione Ambientale (PdCA), conclusosi nell'ottobre 2016 e approvato da parte di Regione Veneto in data 11 dicembre 2017. Sulla scorta delle ipotesi contenute nel Piano, valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 21 marzo 2017, ha portato ACTV ad accantonare nel corso dei precedenti esercizi la somma di euro 6.500.000 per oneri di bonifica e di euro 2.150.000 per oneri di demolizione delle strutture esistenti. Dalla sopracitata conferenza è comunque emersa la necessità di avviare ulteriori approfondimenti tecnici/ambientali, approfondimenti man mano vagliati dalle ulteriori riunioni della Conferenza dei Servizi, in quanto l'iter necessario a determinare con certezza le attività necessarie alla messa in sicurezza e bonifica del sito si svolge in contraddittorio tra le parti. Il 21 settembre 2018 è stato redatto il documento con gli esiti della caratterizzazione ambientale e analisi di rischio sito specifica, depositato presso gli Enti competenti con prot. N. 398118 del 02 ottobre 2018 cui ha fatto seguito, in data 04 dicembre 2018, la Conferenza dei Servizi Istruttoria con la valutazione dei risultati del piano di caratterizzazione e di analisi del rischio. In attesa di conoscere quanto eventualmente potrà essere prescritto dagli Enti, i risultati delle indagini di caratterizzazione e dell'analisi di rischio hanno tuttavia permesso l'elaborazione del modello concettuale definitivo e della conseguente stima del costo dell'intervento di bonifica all'interno di un range di valori minimo e massimo in relazione alle diverse volumetrie di terreno da rimuovere secondo diversi scenari di riferimento. Posizionandosi ad un livello intermedio tra lo scenario di riferimento migliore e quello peggiore, è stata formulata la stima di costo dell'intervento di bonifica complessivo valutata ora pari a 11,45 milioni di euro. Ai costi di bonifica vanno aggiunti quelli relativi alle demolizioni e smaltimento dei manufatti esistenti ed altri costi. Tali costi, anch'essi stimati ad un valore intermedio tra lo scenario peggiore e quello migliore, sono valutabili in 3,2 milioni di euro. Complessivamente quindi, alla luce di quanto sopra riportato è stato ritenuto necessario adeguare il precedente fondo di ulteriori 6 milioni di euro, per un totale pari a euro 14,65 milioni di euro.

Gli oneri per canoni di locazione area ex cantiere navale S. Elena – Venezia si riferiscono ai canoni per l'affitto dell'area (annualità 2019 – 2022) dell'ex cantiere navale di S. Elena – Venezia che, come sopra commentato, continua e continuerà ad essere comunque presidiato da parte di ACTV sia per ragioni di messa in sicurezza delle aree nonché per poter porre in essere tutte le operazioni necessarie per le bonifiche ambientali.

Gli oneri per penalità per contratti di servizio sono relativi al rischio di vedere applicate, da parte del socio Comune di Chioggia, delle penalità per il mancato rispetto di alcuni parametri quali/quantitativi e di percorrenza chilometrica relativi ai contratti di servizio del TPL per le annualità 2008 – 2011. Tali penalità, risultanti dall'applicazione dei parametri previsti dal contratto di servizio, non sono state al momento formalmente pretese da controparte in quanto la società è in attesa che il Comune di Chioggia definisca con la Regione Veneto i risultati dei rendiconti dei Contratti di Servizio di quegli anni e quindi l'effettiva applicazione o meno di queste penali. A tal proposito, nel corso del 2018, nell'ambito di diversi incontri avvenuti fra l'Azienda e l'Amministrazione comunale, in tema di sistemazione della più ampia partita relativa ai debiti/crediti pregressi, è stato sollecitato il Comune a farsi parte attiva con la Regione proprio per la definizione di queste partite.

Gli oneri per riconoscimento di maggiori corrispettivi ad alcune aziende sub – affidatarie dei servizi TPL sono relativi al rischio di dover per far fronte all'eventuale riconoscimento di maggiori corrispettivi a titolo di copertura dei costi per il rinnovo CCNL (di cui agli accordi l. 47/2004 e l. 296/2006).

Gli oneri per maggiori canoni d'affitto sono relativi all'accantonamento per far fronte al rischio di maggiori canoni d'affitto su un'area, nel comune di Chioggia e di sua proprietà, adibita a deposito autobus. Anche tale posta rientra nell'insieme dei rapporti di credito e debito con il socio Comune di Chioggia, più sopra commentato, stratificatosi negli anni e per le quali si è alla ricerca di una riconciliazione e/o di un accordo transattivo.

Infine gli oneri afferenti al rischio di riconoscere al Comune di Venezia interessi a seguito dei ritardati versamenti sulle somme corrisposte, in qualità di Agente Contabile del Comune di Venezia, per le annualità 2013, 2014 e 2015 relative alle riscossioni dei proventi del servizio navigazione riservati al Comune a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose prodotte dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale, per il finanziamento di specifici investimenti e il potenziamento e/o miglioramento del servizio di cui alla delibera di giunta comunale n. 696 del 29 dicembre 2005, sono relativi allo stanziamento prudenziale deciso dagli Amministratori per far fronte alla probabile pretesa da parte del Comune di Venezia. Infatti nel corso del 2018 il Comune di Venezia e l'Agente contabile ACTV S.p.A. sono stati oggetto di una verifica da parte della Corte dei Conti che ha esaminato l'annualità 2012. Sebbene sia stato emesso a conclusione della verifica apposito decreto di scarico da parte della Corte che rilevava la correttezza dell'operato dell'Agente Contabile (ACTV), veniva tuttavia posta in evidenza come quest'ultimo fosse inadempiente in merito al rispetto delle tempistiche del versamento presso la Tesoreria Comunale delle somme riscosse. Poiché detto comportamento si è protratto anche nel corso delle annualità successive (2013 - 2014 – 2015) a causa delle difficoltà/tensioni finanziarie a cui era sottoposta la Società a seguito delle tempistiche seguite dal Comune di Venezia nel pagamento dei contratti di servizio TPL (a loro volta

subordinate alle tempistiche di erogazione da parte di Regione Veneto) gli Amministratori, anche in considerazione di analoga verifica effettuata dalla Corte nei confronti della capogruppo AVM che invece è stata chiamata a corrispondere al Comune gli interessi per il ritardato versamento delle somme da questa riscosse in qualità di Agente Contabile, hanno ritenuto, in via prudenziale, di procedere a stanziare per le suddette annualità gli interessi che sarebbero dovuti al Comune e calcolati dal giorno della scadenza entro cui le somme avrebbero dovuto essere versate al giorno dell'effettivo versamento presso la Tesoreria Comunale.

Il Fondo per rischi controversie legali è stato costituito per far fronte ai probabili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso. I decrementi avvenuti nel corso del 2018 sono imputabili alla definizione e chiusura di alcune controversie che hanno fatto venire meno il rischio in questione, mentre gli incrementi sono relativi ad accantonamenti fatti in via prudenziale al fine di coprire le presunte perdite su nuove cause sorte nel corso dell'esercizio 2018 e/o per adeguare il rischio di soccombenza di quelle già in corso.

Il Fondo per Manutenzioni Cicliche, iscritte al netto degli anticipi corrisposti a fornitori per i lavori di manutenzione ciclica in corso non ancora terminati a fine esercizio, accoglie sia gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale su mezzi navali (imbarcazione e pontoni), interventi manutentivi che non vanno a modificare e/o migliorare i beni in questione, che il fondo per manutenzione programmata del sistema tramviario gestito da ACTV. Quest'ultimo rappresenta l'accantonamento di competenza dell'esercizio a fronte delle previste manutenzioni programmate al sistema tramviario in questione. Come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso anno, ACTV a partire dall'esercizio 2017 ha iniziato a costituire un proprio fondo manutenzione programmata per far fronte ai futuri lavori manutentivi previsti sui tram, essendo remunerata dalla controllante AVM per le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale, che comprendono anche la manutenzione sui mezzi di trasporto.

Si ricorda che gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto solo lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della prevista manutenzione. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi della ricambistica/prestazioni di manodopera e dei costi d'intervento delle ditte esterne di manutenzione.

Il Fondo per franchigie assicurative è stato appostato per coprire gli eventuali oneri a carico della Società per franchigie assicurative su sinistri che saranno definiti nel corso di successivi esercizi.

Il Fondo diversi del personale accoglie gli accantonamenti stanziati per far fronte agli MBO da corrispondere al personale quadro e dirigente e alle rivendicazioni sindacali di categoria di aumenti contrattuali aziendali (rinnovo CCNL di categoria scaduto il 31 dicembre 2017, altri riconoscimenti/migliorie economiche) per il personale nonché gli oneri previsti per far fronte all'attività di uscite anticipate di personale prossimo al conseguimento della pensione (anche in base a quanto stabilito dall'accordo del luglio 2018 tra l'Associazione di categoria ASSTRA e le Organizzazioni Sindacali sull'istituzione e funzionamento del Fondo

di Solidarietà) in accordo con le richieste avanzate dalle stesse organizzazioni sindacali aziendali. Il fondo comprende inoltre, per una minima parte (circa euro 130.000), somme stanziare a copertura delle differenze sul valore netto dei buoni pasto a causa del momentaneo disservizio causato dal cambio improvviso del gestore in conseguenza del fallimento dell'operatore precedente. L'evento, che ha coinvolto l'ultimo quadrimestre del 2018, è da considerarsi occasionale in quanto già da inizio 2019 la situazione è ritornata alla normalità con il pieno subentro del nuovo gestore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro ed è dettagliato come riportato nella sottostante tabella

Tabella: Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR, movimenti del periodo	Importo
Valore di inizio esercizio	20.574.977
Accantonamento	6.437.990
Utilizzo	-2.418.400
Altre variazioni	-6.067.950
Totale variazioni	-2.048.360
Valore di fine esercizio	18.526.617

Commento, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si segnala che la posta in esame è al netto del credito di Euro 31.076.927 verso l'INPS per il trattamento fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006.

La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31 dicembre 2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS.

Debiti

Tabella: Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

Descrizione	31/12/2017	Variazioni	31/12/2018	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	21.032.565	21.032.565	1.973.641	19.058.924	10.621.539
Debiti verso banche	49.410.622	3.449.178	52.859.800	30.202.569	22.657.231	17.232.806

Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	19.695	-19.695	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	14.077.239	190.176	14.267.415	14.267.415	0	0
Debiti costituiti da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	42.051.559	-29.668.338	12.383.221	12.383.221	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.206.405	1.695.511	2.901.916	2.901.916	0	0
Debiti tributari	3.463.162	-41.730	3.421.432	3.421.432	0	0
Debiti verso istituti di previdenza	5.150.123	147.261	5.297.384	5.297.384	0	0
Altri debiti	8.347.878	482.695	8.830.573	8.830.573	0	0
0	123.726.683	-2.732.377	120.994.306	79.278.151	41.716.155	27.854.345

I debiti verso soci per finanziamenti sono costituiti dalla quota residua al 31 dicembre 2018 di un finanziamento di euro 22 milioni a medio/lungo termine necessario a garantire l'equilibrio finanziario per poter far fronte agli ingenti investimenti (soprattutto nel settore automobilistico che prevede il rinnovo di una consistente parte del parco autobus) che la società ha già iniziato ad effettuare. Il finanziamento, concesso da AVM, è fruttifero di interessi ed ha la durata di anni 10 (scadenza ultima rata a giugno 2028).

I "debiti verso banche" comprendono anche lo scoperto di Tesoreria oltre ai mutui passivi ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili esistente verso gli Istituti di Credito.

Il saldo è dettagliato come da sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2017	Variazioni nell'esercizio	31/12/2018	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Scoperto di tesoreria	22.378.523	5.920.675	28.299.198	28.299.198		
Altri debiti verso sistema bancario per oneri, commissioni e interessi	120	-120	0			
Mutuo ipotecario per finanziamento della sede sociale di Venezia - Isola Nova del Tronchetto	3.108.358	-921.994	2.186.364	952.447	1.233.917	
Mutuo ipotecario per finanziamento del deposito automobilistico di Venezia – Mestre	634.235	-634.235	0			
Mutuo per finanziamento realizzazione del Nuovo cantiere navale in Venezia - Isola Nova del Tronchetto	23.289.386	-915.148	22.374.238	950.924	21.423.314	17.232.806
	49.410.622	3.449.178	52.859.800	30.202.569	22.657.231	17.232.806

Il mutuo ipotecario destinato a finanziare l'acquisto dell'immobile della sede sociale nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia, stipulato in data 11 maggio 2006, ha una durata di anni 15 (scadenza ultima rata a marzo 2021) ed è garantito da ipoteca di primo grado iscritta sull'immobile in questione (valore di iscrizione dell'ipoteca Euro 14.160.000).

Il mutuo ipotecario destinato a finanziare il deposito automobilistico di Venezia Mestre – Via Martiri della Libertà -, è stato estinto in quanto l'ultima rata del mutuo era in scadenza il 31 dicembre 2018. Si ricorda che il mutuo in questione era garantito da ipoteca di primo grado iscritta sul cespite finanziato. Su detto mutuo vi era inoltre in essere un contratto derivato a copertura del rischio di tasso variabile (IRS) anch'esso estinto il 31 dicembre 2018.

Infine il mutuo destinato a finanziare la realizzazione del nuovo cantiere navale in Venezia presso l'Isola Nova del Tronchetto, finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti ad ACTV nell'ambito della convenzione stipulata nel 2007 e rivista a seguito della Delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 24 settembre 2012 tra ACTV S.p.A. ed il Comune di Venezia, ha una durata di anni 25 (scadenza ultima rata a dicembre 2035) ed è garantito dal Comune di Venezia.

I "Debiti verso fornitori" sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2017	Variazioni nell'esercizio	31/12/2018
Debiti verso fornitori per fatture ricevute che alla data di chiusura del bilancio non risultavano ancora saldati	10.564.071	-2.254.449	8.309.622
Debiti per beni acquistati e servizi forniti alla società per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute le relative fatture	3.513.168	2.444.625	5.957.793
	14.077.239	190.176	14.267.415

La posta relativa ai debiti verso il controllante diretto AVM e quello indiretto Comune di Venezia è dettagliato come da tabella sottostante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Controllante diretto AVM			
Debiti per conguagli operazione di scissione PMV	1.346.473	0	1.346.473

Debiti per fatture ricevute e non ancora saldate al termine dell'esercizio	23.551.533	-23.536.963	14.570
Debiti per fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda	5.154	6.797.243	6.802.397
Debiti per trasferimento dei debiti risultanti dalle liquidazioni iva mensili a seguito adesione al regime dell'iva di gruppo	3.081.240	-3.081.240	0
Debiti per trasferimento dei debiti Ires a seguito dell'adesione al regime del consolidato fiscale	2.329.030	546.184	2.875.214
Debiti per la quota parte di competenza della controllante dei corrispettivi per titoli di viaggio plurimensili (abbonamenti)	7.129.819	-7.121.214	8.605
Debiti per somme su quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia corrisposte dalla clientela a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose provocate dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale (DGC n. 696/2005)	4.591.724	-4.591.724	0
Debiti per incassi su servizi trasporto pubblico locale da trasferire	0	871.055	871.055
Debiti su abbonamenti familiari dipendenti, provvigioni su sanzioni, differenze su versamenti	0	455.847	455.847
Altri debiti minori	1.288	-1.288	0
<i>Totale debiti verso controllante AVM</i>	<i>42.036.261</i>	<i>-29.662.100</i>	<i>12.374.161</i>
Controllante indiretto Comune di Venezia			
Debiti vari altri	15.298	-6.238	9.060
<i>Totale debiti verso controllante indiretto Comune di Venezia</i>	<i>15.298</i>	<i>-6.238</i>	<i>9.060</i>
Totale generale	42.051.559	-29.668.338	12.383.221

Si ricorda che a partire dal 2018 le somme su quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia corrisposte dalla clientela a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose prodotte dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale così come stabilito dalla delibera di giunta comunale n. 696 del 29 dicembre 2005, che fino a tutto il 2017 erano incassate direttamente da ACTV e successivamente riversate alla controllante AVM, sono direttamente incassate e riversate nelle casse comunali dalla controllante AVM, stante l'affidamento "diretto" del servizio TPL a quest'ultima.

I debiti per fatture emesse e per fatture da ricevere sono riconducibili per la maggior parte al distacco di personale e ad affitti di un locale in Venezia – Piazzale Roma adibito a sala sosta del personale di movimento del settore automobilistico. La sensibile variazione tra le due poste è dovuta ad una fatturazione con tempistiche più strette e ad una regolazione finanziaria più tempestiva rispetto al passato, in un’ottica di maggior controllo della liquidità intercompany e conseguente alla gestione della liquidità a livello di Gruppo AVM, con l’obiettivo di permettere ad ACTV di ottimizzare la propria posizione finanziaria.

I debiti verso la controllante AVM per conguaglio operazione di scissione della ex collegata PMV, come commentato nella Nota Integrativa dello scorso esercizio, sono generati dalle variazioni intercorse nel patrimonio netto trasferito nel tempo intercorrente dalla data di riferimento della situazione patrimoniale del progetto di scissione (31 dicembre 2016) e la data di efficacia giuridica dell’operazione (1 dicembre 2017).

I debiti verso il controllante indiretto Comune di Venezia si riferiscono principalmente a sanzioni amministrative elevate dalla Polizia Municipale ai mezzi acquei, a canoni di concessione spazi acquei e ad altri di minore entità.

I “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” comprendono debiti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2017	Variazione	31/12/2018
<i>Ve.La. S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	15	-15	0
- per fatture da ricevere	289.411	850.194	1.139.605
- altri debiti vari	142.784	1.263.942	1.406.726
	432.210	2.114.121	2.546.331
Totale debiti verso imprese			
sottoposte al controllo della	432.210	2.114.121	2.546.331
Capogruppo AVM S.p.A.			
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	253.364	-253.364	0
- per fatture da ricevere	3.372	350.948	354.320
- altri debiti vari	475.633	-475.633	0

	732.369	-378.049	354.320
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture e note di accredito ricevute	41.283	-41.283	0
	41.283	-41.283	0
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	294	175	469
- per fatture da ricevere	249	547	796
	543	722	1265
Totale debiti verso imprese			
sottoposte al controllo del	774.195	-418.610	355.585
controllante indiretto Comune			
di Venezia			
Totale generale	1.206.405	1.695.511	2.901.916

I debiti verso la società VE.LA. sono riferibili principalmente al ri-addebito da parte di quest'ultima del costo per il personale distaccato, per lo svolgimento di servizi diversi e altri di minore entità.

I debiti nei confronti della società Veritas S.p.a. si riferiscono a utenze idriche e in misura preponderante alla TARI

Il conto "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è così composto:

Descrizione	31/12/2017	Variazioni nell'esercizio	31/12/2018
Debiti verso erario per ritenute Irpef su retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali	3.352.896	29.296	3.382.192
Debiti per irpef verso EE.LL. per addizionali comunali e regionali	4.582	2.829	7.411

Debito per Irap	41.305	-41.305	0
Debito per Iva ad esigibilità differita	806	0	806
Debiti verso Agenzia delle Entrate - Riscossioni	0	626	626
Debiti verso Agenzia delle Dogane per accisa su produzione energia elettrica	23.056	-23.056	0
Debiti per imposta sostitutiva	40.517	-10.120	30.397
	3.463.162	-41.730	3.421.432

Si precisa che i debiti per ritenute Irpef e per addizionali sono state regolarmente versate nel corso dei primi mesi del 2019 secondo le previste scadenze fiscali.

I “Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale” sono dettagliati come da sottostante tabella

Descrizione	31/12/2017	Variazioni nell'esercizio	31/12/2018
Debiti verso INPS per contributi previdenziali	4.572.871	-30.589	4.542.282
Debiti verso Inail	0	175.924	175.924
Debiti verso fondi pensione	577.252	1.926	579.178
	5.150.123	147.261	5.297.384

Comprendono i debiti per contributi sociali a carico della Società, maturati su retribuzioni percepite dal personale dipendente nel mese di dicembre.

Detti contributi sono stati regolarmente versati nel corso dei primi mesi del 2019 secondo le previste scadenze.

La posta “Altri debiti” è così composta:

Descrizione	31/12/2017	Variazioni nell'esercizio	31/12/2018
Debiti verso organi aziendali (Componenti del Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza)	135.958	-36.782	99.176
Compenso collettivo da corrispondere al personale dipendente per sanzioni elevate all'utenza non in regola	35.477	39.778	75.255

con i titoli di viaggio			
Retribuzioni e altri debiti nei confronti del personale dipendente	3.557.794	489.673	4.047.467
Debiti per ferie maturate dal personale dipendente e non godute	3.719.886	226.999	3.946.885
Depositi cauzionali	49.402	25.500	74.902
Debiti verso terzi per trattenute varie effettuate al personale dipendente	180.774	56.721	237.495
Debiti verso Enti Locali soci	269.270	-35.064	234.206
Debiti verso stato per contributi su rinnovo CCNL di cui alla L. 47/2004	59.670	0	59.670
Altri debiti vari minori	339.647	-284.130	55.517
	8.347.878	482.695	8.830.573

Il debito verso dipendenti per “compensi collettivi per sanzioni” rappresenta il debito che ACTV ha nei confronti dei propri dipendenti appartenenti al settore “movimento”. A seguito di specifici accordi aziendali è infatti previsto che a fronte dell’incasso delle sanzioni amministrative elevate nei confronti dell’utenza per trasgressione delle norme tariffarie vigenti, l’azienda debba corrispondere un compenso determinato in percentuale su detti importi incassati.

I debiti verso personale per retribuzioni e altri sono relativi alle retribuzioni di competenza dell’esercizio 2018 ma corrisposte nel corso dei primi mesi del 2019. La posta in esame include anche il debito per il c.d. “welfare aziendale”.

La voce “Debiti verso terzi per trattenute varie al personale” si riferisce alle trattenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente per il pagamento di importi a favore di associazioni di categoria e di terzi.

I “Debiti verso Soci” comprendono prevalentemente gli affitti di alcune aree di proprietà di alcuni Soci adibite a parcheggio di autobus, il debito per il pagamento di alcune utenze sorte in anni precedenti e non ancora saldate poiché contestate dall’Azienda e altri debiti di minore entità.

La voce “Debiti verso Stato per contributi CCNL” si riferisce al minor contributo di cui all’art. 23 del D.L. 24/12/2003 n. 355 convertito nella L. 27 febbraio 2004 n. 47 riconosciuto all’azienda relativo al rinnovo del CCNL - biennio economico 2002/2003 – annualità 2007.

Infine la posta “Altri debiti minori” include, oltre a altri debiti di minore entità, i debiti per aggi, da corrispondere a terzi, per la vendita di titoli di viaggio.

Ratei e risconti

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Tabella: Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2017	Variazione nell'esercizio	31/12/2018
Ratei passivi	232	10.394	10.625
Risconti passivi	24.293.632	2.180.454	26.474.086
E) Ratei e risconti	24.293.864	2.190.848	26.484.711

Dettaglio composizione risconti passivi

Descrizione	31/12/2017	Variazione	31/12/2018
Contributi associativi	0	10.625	10.625
Altri minori	231	-231	0
Ratei passivi	231	10.394	10.625
Cessione abbonamenti plurimensili servizio tpl con scadenza 2018	421.965	-421.965	0
Locazioni varie	35.536	-14.069	21.467
Contributi in conto impianti	23.836.132	2.616.487	26.452.619
Risconti passivi	24.293.633	2.180.453	26.474.086
	24.293.864	2.190.847	26.484.711

I risconti per contributi in conto impianti, erogati dagli Enti locali includono la quota parte dei contributi per i quali è maturata la ragionevole certezza dell'erogazione in favore della Società. Sono appostati in tale voce in conformità al disposto del Documento nr. 16 dell'O.I.C. (ex Principio Contabile numero 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri) e sono imputati a Conto Economico nella voce "Altri ricavi e proventi" (A.5) per la quota parte correlata agli ammortamenti, imputati a Conto Economico, calcolati sui cespiti a cui i contributi sono correlati rinviando, sempre per competenza, agli esercizi successivi gli importi eccedenti mediante l'iscrizione nella voce "Risconti Passivi Pluriennali".

Dettaglio suddivisione per scadenza dei risconti pluriennali per contributi in conto impianti

Descrizione	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Contributi in conto impianti	2.293.623	8.439.342	15.719.654	26.452.619

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

La voce in questione rappresenta il risultato derivante dall'attività caratteristica della Società ed è così dettagliata:

Descrizione	Saldo 2017	Variazione	Saldo 2018
Vendita titoli di viaggio alla clientela	3.951.298	-1.184.249	2.767.049
Ricavi per attività di servizi di trasporto "atipici" e commerciali, servizi a chiamata, diritti di agenzia, sanzioni elevate alla clientela per irregolarità dei titoli di viaggio	1.040.192	52.735	1.092.927
Corrispettivi per contratti di servizio stipulati con gli enti locali affidanti il servizio e con la controllante AVM	187.307.607	3.480.874	190.788.481
	192.299.097	2.349.360	194.648.457

Le vendite per titoli di viaggio alla clientela si riferiscono ai ricavi afferenti allo svolgimento di quella quota parte del servizio che, nelle more dell'attuazione della procedura ad evidenza pubblica di cui all'articolo 4 – bis del D.L. 78/2009, non sono ancora stati affidati a terzi. Si ricorda, come già ampiamente commentato nelle Nota Integrativa dei bilanci degli scorsi esercizi, che dal 2015 il trasporto pubblico locale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte della Città Metropolitana di Venezia è stato affidato in *house providing* alla controllante AVM S.p.A. (titolare quindi dei servizi e dei relativi ricavi da questi generati) che, per l'effettuazione dello stesso, si è avvalsa della propria controllata ACTV.

La voce "corrispettivi per i contratti di servizio stipulati con gli Enti Locali affidanti il servizio di TPL e con la controllata AVM" comprende i corrispettivi derivanti dai contratti di servizio stipulati con il Comune di Venezia, il Comune di Chioggia e la Città Metropolitana di Venezia così come previsto dalla L.R. n. 25/1998 relativamente alla quota parte del servizio che, nelle more dell'attuazione della procedura ad evidenza pubblica di cui all'articolo 4 – bis del D.L. 78/2009, non sono ancora stati affidati a terzi, nonché i corrispettivi per il contratto stipulato con la controllante AVM S.p.A. per lo svolgimento dei servizi di TPL da quest'ultima affidati alla controllata.

Si segnala che i ricavi sono realizzati nell'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e della Città Metropolitana di Venezia e altre province limitrofe.

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a Euro 3.851.610, comprendono i costi capitalizzabili (costi interni del personale e dei materiali prelevati dal magazzino con esclusione quindi dei costi per prestazioni delle società terze, interessi passivi sui finanziamenti) sostenuti per la realizzazione, mediante lavori interni, di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni materiali (mezzi navali, autobus, ecc.) di cui alla voce B.II dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

La voce “Altri ricavi e proventi” include i ricavi e proventi della gestione che non sono riconducibili ai ricavi delle vendite e prestazioni ed è così dettagliata:

Descrizione	Saldo 2017	Variazione	Saldo 2018
Locazioni attive	739.914	-52.059	687.855
Risarcimento danni	246.650	163.881	410.531
Penalità contrattuali	95.992	30.332	126.324
Proventi per attività di manutenzione svolte verso terzi	502.157	-4.530	497.627
Ricavi per quote mensa	929.820	-5.699	924.121
Quota dell'esercizio dei contributi in conto investimenti	2.162.222	-15.245	2.146.977
Sopravvenienze attive ordinarie	2.516.228	1.337.519	3.853.747
Ricavi vari per lo svolgimento di servizi vari, aggi per vendita di titoli di viaggio di terzi e altri proventi minori	474.280	41.440	515.720
Contributi per il rinnovo del CCNL	16.182.654	-260.390	15.922.264
Rimborso degli oneri per il trattamento di malattia	1.905.652	-16.674	1.888.978
Realizzazione di plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	63.858	266	64.124
Rimborsi di costi e oneri per personale distaccato, costi vari di struttura e recuperi da consociate	3.598.640	1.621.179	5.219.819
Storno quota fondo manutenzione ciclica relativa all'impiego di materiali e manodopera a seguito della conclusione delle visite periodiche a cui è sottoposta la flotta aziendale sostenute nell'anno	1.845.182	454.938	2.300.120
Recuperi spese verso terzi	192.254	208.165	400.419
Altri ricavi vari (ricavi per revisione autovetture effettuata nei confronti di privati, arrotondamenti, rimborsi vari al personale dipendente che svolgono attività di pubblico amministratore ai sensi ex l. 1816/1985, altri di minore entità	98.472	-8.528	89.944
Contributi in conto esercizio	6.348	-6.348	0
	31.560.323	3.488.247	35.048.570

I ricavi per proventi da lavori di manutenzione sono relativi a proventi che derivano dall'attività di manutenzione realizzati nei confronti di ditte terze svolti presso le officine aziendali.

La quota dell'esercizio della voce “Contributi in conto impianti” rappresenta la quota di competenza dell'anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto e altri Enti Territoriali. La quota annua dei contributi da iscriversi nella voce in questione è

determinata in modo proporzionale alle quote di ammortamento dei cespiti che hanno goduto del finanziamento in base alla percentuale a suo tempo finanziata.

Il conto risarcimenti danni si riferisce a risarcimenti assicurativi per sinistri relativi al settore automobilistico e navale.

Il Contributo per il rinnovo del CCNL corrisponde al contributo, erogato da Regione Veneto per l'anno 2018, ai sensi della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) – art. 1 comma 295 e seguenti, per il rinnovo dei contratti di lavoro relativi al settore del trasporto pubblico locale di cui alle leggi 27 febbraio 2004 n. 47, 22 aprile 2005 n. 58 e 27 dicembre 2006 n. 296.

Il rimborso oneri per il trattamento di malattia, è relativo al 100% dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda per l'esercizio 2018 (articolo 1, comma 273, legge n. 266/2005) e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall'articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l'anno 2005).

I rimborsi per il personale distaccato e per il rimborso dei costi di struttura e recuperi da consociate rappresentano il ricavo per il riaddebito sia del puro costo del personale di ACTV S.p.A. distaccato presso le altre aziende del gruppo AVM a seguito dell'attività di riorganizzazione aziendale avviata dal Gruppo nonché i ricavi per il riaddebito di tutti gli altri costi "di struttura" ad essi strettamente connessi e sostenuti direttamente da ACTV a seguito della diversa allocazione e ridistribuzione delle risorse umane nell'ambito del gruppo AVM al fine di migliorarne i processi di integrazione, efficienza e produttività.

La voce "Storno quota Fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno" accoglie gli storni, relativi all'utilizzo di materiali e manodopera interna, per lavori di manutenzione ciclica svolti sui mezzi della flotta aziendali e sui pontoni.

L'incremento della voce "sopravvenienze attive" è imputabile per la maggior parte al rilascio di accantonamenti a fondi stanziati nei precedenti esercizi, in particolare il rilascio del fondo per imposte (IVA), fondo rischi legali e fondo svalutazione crediti, in quanto, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa ne sono venuti meno i presupposti che avevano a suo tempo portato ad appostare gli accantonamenti in questione.

Costi della produzione

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione.

Descrizione	2017	Variazione	2018
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	26.004.678	3.149.327	29.154.005
Per servizi	38.626.306	-64.760	38.561.546
Per godimento di beni di terzi	1.548.127	1.871.389	3.419.516

Salari e stipendi	92.881.357	2.382.380	95.263.737
Oneri sociali	28.210.726	1.057.673	29.268.399
Trattamento di fine rapporto	6.364.992	72.998	6.437.990
Altri costi del personale	1.989.316	1.074.370	3.063.686
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	876.090	42.786	918.876
Ammortamento immobilizzazioni materiali	12.688.217	512.477	13.200.694
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	503.659	503.659
Svalutazioni crediti attivo circolante	0	20.267	20.267
Variazione rimanenze materie prime	1.486.592	-2.001.562	-514.970
Accantonamento per rischi	1.931.945	-569.337	1.362.608
Altri accantonamenti	2.253.060	7.659.479	9.912.539
Oneri diversi di gestione	7.653.069	-4.812.296	2.840.773
	222.514.475	10.898.850	233.413.325

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del Valore della Produzione. In tale conto sono iscritti gli acquisti, al netto di resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione. Il saldo del 2018 è così dettagliato

Descrizione	2017	Variazione	2018
Acquisti materiali per ricambi settore navigazione, automobilistico e tram	11.031.503	1.603.248	12.634.751
Acquisti combustibili, lubrificanti e forza motrice energia elettrica	13.742.186	1.220.245	14.962.431
Materiali di consumo, vario, cancelleria, acquisto vestiario per il personale del movimento, oneri accessori d'acquisto	1.230.989	325.834	1.556.823
	26.004.678	3.149.327	29.154.005

Costi per servizi

La posta in esame è così composta

Descrizione	2017	Variazione	2018
Spese di manutenzioni e riparazioni, spese di trasporto materiali, lavori vari di manovalanza	7.105.486	465.178	7.570.664
Utenze idriche, elettriche gas, telefoniche	2.088.527	5.187	2.093.714

Pulizia e vigilanza	3.681.157	192.945	3.874.102
Esternalizzazione linee	5.690.010	109.900	5.799.910
Mensa	4.281.751	-97.825	4.183.926
Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio	3.110.148	-2.874.949	235.199
Spese per consulenze tecniche, spese legali e notarili, costi per attività di revisione contabile e certificazione del bilancio, spese per organi aziendali - consiglio d'amministrazione, collegio sindacale, organismo di vigilanza, responsabile anticorruzione	632.296	85.709	718.005
Assicurazioni	4.307.179	-25.685	4.281.494
Servizi ecologici	758.308	-96.888	661.420
Costi di formazione e di selezione del personale	387.378	-41.637	345.741
Costi personale distaccato e per il riaddebito dei costi di struttura	4.641.468	2.241.947	6.883.415
Visite Ri.Na.	332.564	15.276	347.840
Spese per inserzioni e pubblicità e prestazioni per attività di comunicazione	36.907	20.485	57.392
Rimborsi spese a dipendenti	118.294	9.386	127.680
Spese postali	55.753	-37.690	18.063
Visite Ispettorato del lavoro, medicina preventiva e visite medico-fiscali	282.725	10.338	293.063
Commissioni e oneri bancari e per fidejussioni	20.696	-2.003	18.693
Altre spese per prestazioni diverse (contributi inps l. 335/95, analisi di laboratorio, prestazioni diverse varie, altre)	1.095.659	-44.434	1.051.225
	38.626.306	-64.760	38.561.546

Le maggiori variazioni riscontrabili fra le voci che costituiscono i costi per servizi sono riconducibili agli aggi dei concessionari per la vendita dei titoli di viaggio, in quanto dal 2018 questa posta è registrata direttamente sul bilancio della capogruppo AVM e ai costi di struttura in quanto, durante il 2018, si è riscontrata la necessità di distaccare presso la capogruppo AVM il personale di un'intera funzione aziendale che tuttavia continua a prestare i propri servizi anche per ACTV.

Costi per il godimento dei beni di terzi

Il conto è composto dalle seguenti voci di costo:

Descrizione	2017	Variazione	2018
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	342.722	-9.052	333.670
Canoni noleggio vari (hardware/fotocopiatori/ecc)	298.409	29.486	327.895
Canoni per uso beni relativi agli impianti di fermata tpl settore navigazione	209.000	0	209.000
Canoni spazi acquei e altri canoni concessori	697.996	1.850.955	2.548.951

	1.548.127	1.871.389	3.419.516
--	-----------	-----------	-----------

L'incremento 2018 della posta in esame è dovuto ai canoni di locazione per l'affitto dell'area dell'ex cantiere navale S. Elena – Venezia per il periodo 2019 – 2022 già commentata in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi e al lordo dei contributi corrisposti dallo Stato e dagli Enti Locali relativi ai maggiori oneri per i rinnovi del CCNL di categoria e dei maggiori oneri per il trattamento di malattia (questi ultimi importi sono stati iscritti tra i ricavi nella voce "A 5) Altri ricavi e proventi – Vari"). Nell'incremento del valore complessivo della voce rispetto all'esercizio precedente si evidenziano il peso dell'ultima tranche del rinnovo CCNL per euro 1,6 mln/€, dello sblocco del premio di risultato per euro 2,2 mln/€ (in buona parte rientrante nel nuovo accordo sul welfare aziendale), e della maggior consistenza media di circa 16 persone a fronte delle assunzioni a termine per far fronte al rinforzo dei servizi stagionali (in particolare la linea 1/ durante l'estate) e all'incremento medio del personale temporaneamente inidoneo per 0,6 mln/€.

Descrizione	2017	Variazione	2018
Salari e stipendi	92.881.357	2.382.380	95.263.737
Oneri sociali	28.210.726	1.057.673	29.268.399
Trattamento Fine Rapporto	6.364.992	72.998	6.437.990
Altri costi del personale e accantonamenti	1.989.316	1.074.370	3.063.686
	129.446.391	4.587.421	134.033.812

La voce "Altri costi del personale e accantonamenti" include anche gli oneri a carico azienda per l'adesione del proprio personale dipendente al fondo pensione di categoria e gli accantonamenti per PDR per il personale non quadro e dirigente e MBO per il personale quadro e dirigente.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, così come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e sono così composti:

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione	2017	Variazione	2018
Costi d'impianto e ampliamento	20.695	0	20.695
Licenze, marchi e diritti simili	719.920	23.843	743.763
Altre (migliorie su beni di terzi)	135.475	18.943	154.418
	876.090	42.786	918.876

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	2017	Variazione	2018
Fabbricati	1.333.878	307.005	1.640.883
Impianti e macchinari	926.165	217.445	1.143.610
Attrezzature industriali e commerciali	8.615.569	-3.114	8.612.455
Altri beni	1.812.605	-8.859	1.803.746
	12.688.217	512.477	13.200.694

Svalutazioni delle immobilizzazioni

La posta in esame presenta un saldo di euro 503.659 (incremento di euro 503.659 rispetto al saldo 2017). Come commentato in altra parte della presente Nota Integrativa l'importo in esame include anche la svalutazione di un'imbarcazione non più utilizzata per lo svolgimento del servizio di linea e destinato alla vendita. La svalutazione di detta imbarcazione, supportata da apposita perizia, è stata effettuata al fine di riallineare il valore netto contabile al valore del presumibile realizzo.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Il saldo 2018 è pari a euro 20.267 (incremento di Euro 20.267 rispetto al corrispondente saldo 2017).

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il conto in esame esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali, ricambi e combustibili utilizzate per il processo produttivo. Nel valore delle rimanenze è ricompresa anche la svalutazione, effettuata nel corso dell'esercizio, relativa alle rimanenze di materiale e ricambi ritenute obsolete.

Descrizione	2017	Variazione	2018
Variazione rimanenze materiali e ricambi settore automobilistico e navigazione	446.753	-1.163.691	-716.938
Variazione rimanenze materiali e ricambi Tram	-658.147	684.746	26.599
Variazione rimanenze magazzino combustibili	-27.512	22.568	-4.944
Svalutazione rimanenze materiali e ricambi settore automobilistico e navigazione	1.725.498	-1.545.185	180.313
	1.486.592	-2.001.562	-514.970

Accantonamento per rischi

La posta in esame è così composta:

Descrizione	2017	Variazione	2018
Accantonamento per passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso	1.630.305	-284.480	1.345.825
Accantonamento per rischio maggiori canoni d'affitto su area adibita a deposito autobus	285.577	-268.794	16.783
Altri	16.063	-16.063	0
	1.931.945	-569.337	1.362.608

Altri accantonamenti

Il conto è così dettagliato:

Descrizione	2017	Variazione	2018
Accantonamento per le spese di manutenzione ciclica della flotta navale aziendale - vaporetti, motoscafi, battelli foranei, navi traghetto, motonavi – e per le spese di manutenzione programmata del sistema tramviario	2.253.060	1.509.479	3.762.539

Accantonamento per franchigie assicurative	0	150.000	150.000
Oneri per il ripristino dell'area del Cantiere Navale di Venezia - S. Elena a seguito del futuro trasferimento presso il nuovo sito, in fase di ultimazione, nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia	0	6.000.000	6.000.000
	2.253.060	7.659.479	9.912.539

Oneri diversi di gestione

Descrizione	2017	Variazione	2018
I.V.A. indetraibile	4.400.000	-4.400.000	0
Imposte varie (I.M.U., imposte per produzione energia elettrica, Tares e altre), tasse di proprietà mezzi e di iscrizione, revisione e immatricolazione	1.329.934	-10.620	1.319.314
Contributi Circolo ricreativo aziendale e ad associazioni di categoria e altri	159.770	-207	159.563
Minusvalenze su immobilizzazioni	155.676	-55.776	99.900
Sopravvenienze passive ordinarie	1.156.828	-507.413	649.415
Diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	97.559	-9.206	88.353
Altri (acquisti pubblicazioni, altri costi generali, danni entro franchigie assicurative, penalità contrattuali, abboni e arrotondamenti, sanzioni, multe e ammende, ecc..)	353.302	170.926	524.228
	7.653.069	-4.812.296	2.840.773

Si ricorda che i costi per IVA indetraibile 2017, come commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio, comprendevano lo stanziamento al fondo imposte per far fronte al rischio derivante dalla notifica di avvisi di accertamento in materia di IVA

La voce sopravvenienze passive ordinarie include principalmente le rettifiche in aumento di costi dovute al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

Proventi e oneri finanziari

Di seguito il dettaglio della composizione della voce in questione

Descrizione	2017	Variazione	2018
<i>Altri proventi finanziari</i>			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese collegate	0	0	
- da controllanti	70.119	0	70.119
Proventi diversi dai precedenti			
- altri	244	697.474	697.718
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>70.363</i>	<i>697.474</i>	<i>767.837</i>
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>			
- verso imprese controllanti	0	472.486	472.486
- altri	1.727.444	-683.546	1.043.898
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>1.727.444</i>	<i>-211.060</i>	<i>1.516.384</i>
	-1.657.081	908.534	-748.547

I proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllanti si riferiscono agli interessi verso la controllante AVM maturati nel 2018 per l'anticipazione finanziaria.

Dettaglio composizione proventi diversi dai precedenti - altri

Descrizione	2017	Variazione	2018
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>			
interessi attivi su depositi bancari	244	-51	193
Interessi su rimborso Irap annualità 2008 - 2010 versata in eccedenza per mancata applicazione cd "beneficio del cuneo fiscale"	0	694.689	694.689

Interessi attivi altri vari	0	2.836	2.836
	244	697.474	697.718

Nella voce “Proventi diversi dai precedenti – altri” sono compresi gli interessi maturati nei confronti dell’Agenzia delle Entrate per la restituzione della maggiore imposta relativa al cuneo fiscale 2008 – 2010.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Tabella: Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	1.035.636
Altri	480.748
Totale	1.516.384

Prospetto di raccordo tra dettaglio della ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti e voce di conto economico C 17) Interessi e altri oneri finanziari

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	480.748
Interessi passivi tributari, verso Enti Previdenziali, altri	-8.262
C 17) Verso controllanti	472.486
Interessi passivi tributari, verso Enti Previdenziali, altri	8.262
Debiti verso banche	1.035.636
C 17) Altri	1.043.898
Totale	1.516.384

Dettaglio interessi passivi - debiti verso banche

Descrizione	2017	Variazione	2018
Interessi passivi su anticipazioni di Tesoreria	-	118.796	118.796
Interessi passivi su cessione crediti al sistema bancario	2.395	- 928	1.467
Interessi passivi su mutui e finanziamenti a medio/lungo termine	933.140	- 36.010	897.130
Interessi passivi per operazioni su derivati	46.769	- 28.526	18.243
	982.304	53.332	1.035.636

Dettaglio interessi passivi – altri

Descrizione	2017	Variazione	2018
Interessi passivi verso controllante diretta AVM su finanziamento soci	-	292.600	292.600
Interessi passivi verso controllante indiretto Comune di Venezia su ritardati versamenti, in qualità di Agente Contabile, nelle casse comunali delle quote su tdv corrisposte dalla clientela di competenza del Comune - annualità 2013, 2014 e 2015	-	179.886	179.886
Interessi passivi verso Enti previdenziali e interessi passivi tributari	5.047	1.117	6.164
Oneri fideiussori	2.405	- 359	2.046
Interessi passivi vari	737.688	- 737.636	52
	745.140	- 264.392	480.748

Da evidenziare che il considerevole decremento che ha subito la voce “interessi passivi vari” rispetto al saldo del 2017 è dovuto in gran parte (euro 737.686) all’attualizzazione effettuata nello scorso esercizio del credito verso lo Stato per il rimborso oneri di malattia ampiamente commentata nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso anno.

L'incremento invece relativo alla voce "Interessi passivi verso controllante diretta AVM su finanziamento soci" è dovuto al finanziamento da parte della capogruppo AVM verso ACTV per far fronte agli investimenti programmati, mentre la voce "Interessi passivi verso controllante indiretto Comune di Venezia su ritardati riversamenti, in qualità di Agente Contabili, nelle casse comunali delle quote su TDV corrisposte dalla clientela di competenza del Comune – annualità 2013, 2014 e 2015" è relativa alla possibile richiesta che il Comune di Venezia potrebbe avanzare alla Società a seguito della sentenza della Corte dei Conti nella vertenza sulla gestione dei conti giudiziali già commentata in altra parte della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Comprende l'intero ammontare di competenza del tributo Irap, Ires e le imposte anticipate e sono così dettagliate

Descrizione	2017	Variazione	2018
Irap	584.453	- 177.184	407.269
Ires	1.341.280	225.802	1.567.082
Imposte anticipate Irap	- 44.582	94.942	50.360
Imposte anticipate Ires	177.399	- 296.286	- 118.887
Imposte esercizi precedenti	- 291.032	- 4.034.865	- 4.325.897
	1.767.518	- 4.187.591	- 2.420.073

Le imposte esercizi precedenti includono prevalentemente il rimborso IRAP spettante a seguito del riconoscimento dell'applicazione del beneficio per il cuneo fiscale ampiamente commentato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Tabella 1: Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee	0	0
Totale differenze temporanee deducibili	4.453.158	23.274.437
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	-4.453.158	-23.274.437
B) Effetti fiscali	0	0
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-1.123.492	-788.816
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	54.734	-118.887

Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-1.068.758	-907.703
---	------------	----------

Tabella 2: Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo franchigie assicurative	234.340	13.482	247.822	-	-	3,90%	9.665
Fondo svalutazione magazzino	5.705.989	- 83.226	5.622.763	-	-	3,90%	219.288
Fondo manutenzione ciclica	9.053.551	2.002.849	11.056.400	-	-	3,90%	431.200
Ammortamenti eccedenti aliquote fiscali massime	4.066.691	464.761	4.531.452	-	-	3,90%	176.727
Canoni locazione area cantiere navale S. Elena Venezia periodo 2019 - 2022	-	1.816.000	1.816.000	-	-	3,90%	70.824
Strumenti finanziari derivati passivi	18.224	- 18.224	-	-	-	-	-
Altri accantonamenti - da tax planning	4.662.993	- 209.835	4.453.158	24,00%	1.068.758	-	-
Totale					1.068.758		907.703

Nota Integrativa Altre Informazioni

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società.

La società ha concesso le seguenti garanzie:

- iscrizione di un'ipoteca di primo grado sull'immobile sito a Venezia – Isola Nova del Tronchetto n. 32 (sede direzionale) a favore di primario Istituto di Credito quale garanzia per il mutuo concesso per finanziarne l'acquisto. Valore ipoteca: euro 14.160.000

Si evidenzia inoltre che non esistono altri impegni, garanzie e/o passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale e accordi fuori bilancio.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è di seguito rappresentato

Tabella: Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

Dipendenti	Numero medio
Dirigenti	5
Quadri	28
Impiegati	293
Operai	333
Altri dipendenti	1.993
Totale Dipendenti	2.652

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autofilferrotranvieri e internavigatori di cui al R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 e successive modifiche e integrazioni.

Compensi amministratori e sindaci

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

Tabella: Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi a amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Compensi	Anticipazioni	Crediti	Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate
Amministratori	69.330	0	0	0
Sindaci	70.301	0	0	0
Totale compensi a amministratori e sindaci	139.631	0	0	0

Per completezza d'informazione si evidenzia che:

il Collegio sindacale ha rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa ;

Nel corso dell'anno 2018 sono stati corrisposte ai membri del Consiglio d'Amministrazione indennità a titolo di rimborsi per spese per missioni e trasferte per complessivi Euro 3.977 determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di "rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate" e ai sensi dell'articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell'articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000.

Compensi revisore legale o società di revisione

L'incarico di revisione legale ai sensi del D. Lgs 27 gennaio 2010, nr. 39 è affidato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Tabella: Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

Corrispettivi	Valore
Revisione legale dei conti annuali	54.142
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	54.142

Si precisa che il compenso sopra esposto è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto molteplici rapporti con le società appartenenti al "Gruppo AVM", di cui di seguito si fornisce la situazione dei crediti e debiti alla data del 31.12.2018:

Società	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Crediti da consolidato fiscale e iva di gruppo	Debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo	Crediti per conguaglio scissione totale non proporzionale PMV
AVM S.p.A (controllante)	24.044.093	9.498.948	4.674.627	21.032.565	4.884.938	2.875.214	1.313.853
Ve.La. S.p.A	1.692.492	2.546.331	0	0	0	0	0

Relativamente ai rapporti che ACTV S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2018 con la controllante AVM e la consociata Ve.La., si segnala quanto segue.

ACTV S.p.A ed AVM S.p.A hanno in essere, dal 1 gennaio 2015 un contratto in regime di *Gross Cost* per la prestazione di servizi connessi alla gestione del servizio TPL di cui AVM è titolare e ha affidato lo svolgimento ad ACTV. Il corrispettivo complessivo nel 2018 è stato pari a euro 184.641.000.

Per la gestione della parte rimanente dei contratti di servizio TPL rimasti in capo ad ACTV in proroga, la Società acquisisce da AVM la quota parte del canone per l'utilizzo degli impianti fissi mentre e da Ve.La. la quota parte dei costi dei servizi commerciali svolti da quest'ultima connessi al TPL. Questi due contratti hanno maturato nel 2018 in capo ad ACTV rispettivamente costi per Euro 209.000 e per Euro 235.199.

ACTV concede in locazione ad AVM l'unità immobiliare sita in Isola Nova del Tronchetto 33 e adibita a sede aziendale di AVM SpA. Il corrispettivo per il 2018 è stato pari Euro 132.178 annui ed è in linea con il valore di mercato.

Dal 2013 è operativo, fra ACTV S.p.A., la sua controllante e le sue consociate un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. L'accordo ha comportato operazioni con le società del gruppo AVM che hanno prodotto in ACTV S.p.A. proventi per Euro 4.453.535 e costi per Euro 6.833.415.

Tutte le operazioni tra le società del gruppo sono in ogni caso concluse a valore di mercato, salvo le attività di ottimizzazione nell'impiego del personale, soprattutto di staff, complessivo del Gruppo che viene rimborsato, reciprocamente fra le società del Gruppo stesso, al costo in funzione dell'impegno che lo stesso ha profuso per ciascuna società individuato, quest'ultimo, sulla base di criteri oggettivi.

Sono inoltre in essere tra ACTV S.p.A. ed AVM S.p.A. altri contratti per prestazioni di servizi commerciali tipici dell'attività di ciascuna società (abbonamenti ai servizi di TPL, abbonamenti ai parcheggi, utilizzo dei servizi di car sharing, ecc.). Tali operazioni, di importo unitario modesto e complessivamente non significative, sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

Relativamente ai rapporti che ACTV S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2018 con le altre società soggette al controllo di AVM S.p.A. (c.d. società consociate), si segnala quanto segue:

ACTV S.p.A. concede in affitto a Vela S.p.A. il locale adibito a sede direzionale di quest'ultima in Isola Nova del Tronchetto – Venezia e i locali adibiti a magazzino presso la sede di Via Martiri della Libertà – Mestre. Gli importi corrisposti da Vela S.p.A. ad ACTV S.p.A. per l'anno 2018 ammontano rispettivamente ad Euro 221.979 e ad Euro 44.980.

ACTV S.p.A. inoltre svolge e riceve, attraverso la gestione unitaria del personale del Gruppo, una serie di attività tipiche delle funzioni di staff, analogamente con quanto precedentemente commentato, nei confronti, oltre che della controllante, anche delle altre società del Gruppo. Tutte queste attività, come già precedentemente indicato, vengono valutate in funzione dell'impegno del personale adibito, basato su indicatori oggettivi (n. persone, fatturato, etc.) e rimborsato alle singole società al costo del personale stesso. L'importo corrisposto da Vela S.p.A. ad ACTV S.p.A. per il 2018 per il complesso di queste attività è pari a Euro 582.912 mentre quello corrisposto da ACTV S.p.A. a Vela S.p.A. è pari a Euro 739.725. Tutte le prestazioni di cui sopra tra ACTV S.p.A. e le società consociate sono concluse a valore di mercato.

Si segnala infine che, ACTV SpA aderisce al consolidato fiscale con la controllante AVM SpA e le consociate VELA SpA. In termini economici, per l'anno 2018 ACTV SpA non ha iscritto a bilancio nessun provento da consolidamento fiscale.

Dal 2015 inoltre ACTV SpA ha aderito, unitamente alle altre controllate di AVM, alla liquidazione iva di gruppo.

Oltre a detti rapporti intercorsi con le società del Gruppo AVM la società ha intrattenuto molteplici rapporti anche con altre società controllate direttamente/indirettamente dal socio indiretto Comune di Venezia.

Si precisa che tutte le operazioni sono state effettuate a valore di mercato.

Nel corso del 2018 i rapporti commerciali intercorsi tra ACTV e Veritas S.p.A. hanno riguardato, sul fronte costi, l'acquisto da parte di ACTV di servizi idrici, il pagamento della TARI, spese per noleggio cassoni rifiuti ingombranti e relativo loro smaltimento e spese di manutenzione autobus effettuate presso l'officina di loro proprietà a Chioggia, mentre i ricavi sono imputabili principalmente al riaddebito di costi per personale distaccato presso l'autofficina Veritas di Chioggia.

Verso la società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. ACTV ha realizzato ricavi imputabili principalmente allo svolgimento del servizio di collegamento mediante "navetta acquea" tra la sede della Casa di Gioco (Ca' Vendramin Calergi) nel centro storico della città e Piazzale Roma – Venezia.

Nei confronti di Venis S.p.A. i costi sostenuti sono prevalentemente relativi alle spese per telefonia e gestione dei siti web aziendali mentre i ricavi si riferiscono principalmente al riaddebito del costo di alcuni dipendenti ACTV distaccati presso la società Venis.

Verso AMES S.p.A. i ricavi si riferiscono al rimborso del costo per personale distaccato mentre i costi sono relativi all'acquisto di materiale per la sicurezza previsto dalle vigenti disposizioni legislative in materia (cassettine kit medicinali per pronto intervento/soccorso).

INFORMAZIONI SU CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, INCARICHI RETRIBUITI E VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Ai sensi del disposto art. 1 commi 125 – 129 L. n. 124/2017 e della circolare nr. 2 del 11 gennaio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si riporta un prospetto riepilogativo dei contributi, sovvenzioni e vantaggi economici che la Società ha ricevuto dalle Pubbliche Amministrazioni nell'esercizio 2018

ENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO INCASSATO 2018	IMPORTO DI COMPETENZA 2018
COMUNE DI VENEZIA	CONTRIBUTO ACQUISTO BUS	1.374.030	3.674.040
	RIMBORSO ONERI DIPENDENTI PER ATTIVITA' SVOLTA NEL COMUNE	1.116	596
	RIMBORSO COMPETENZE DIPENDENTI IN QUIESCENZA	1.568	76
	CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	3.688.104	4.450.355
CITTA' METROPOLITANA	CONTRIBUTO ACQUISTO BUS		1.253.760
	CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	2.725.166	1.874.716

	RIADDEBITO COSTI SOSTENUTI PER GLI ESAMI AGENTI ACCERTATORI		1.625
	RIMBORSO SANZIONI AMMVE ANNI 1999/2017	28.274	

REGIONE VENETO	RIMBORSO TASSE AUTOMOBILISTICHE 2015/2016	4.091	
	RIMBORSI ONERI DIPENDENTI PER ATTIVITA' PRESSO PROTEZIONE CIVILE	1.573	946
	CESSIONE TITOLI DI VIAGGIO	67.497	
	RIMBORSO COMPETENZE DIPENDENTI IN QUIESCENZA		373

COMUNE DI MARTELLAGO	RIMBORSO ONERI DIPENDENTI ATTIVITA' SVOLTA NEL COMUNE	96	
----------------------	--	----	--

COMUNE DI CORBOLA	RIMBORSO ONERI DIPENDENTI PER ATTIVITA' SVOLTA NEL COMUNE	91	229
-------------------	---	----	-----

COMUNE DI CHIOGGIA	CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	193.438	498.674
	ALTRI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	5.563	5.563
	CONTRIBUTO PER ACQUISTO AUTOBUS		125.700
	RIMBORSO ONERI DIPENDENTI ATTIVITA' SVOLTA NEL COMUNE	5.917	10.275

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data attuale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile di esercizio 2018, pari a Euro 1.806.837, quanto al 5%, ossia euro 90.342, a riserva legale e di riportare la parte rimanente, ossia euro 1.716.495, a nuovo.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società appartiene al Gruppo AVM. La società capogruppo, società che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., è l'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (AVM) - cod. fiscale e P. Iva 03096680271 - con sede legale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto 33 che redige il relativo bilancio consolidato. Copia dello stesso si trova depositato presso la sede legale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto 33.

Si riporta l'ultimo bilancio approvato dalla capogruppo AVM, ossia al 31 dicembre 2017

Tabella 1: Prospetto riepilogativo dello SP della società che esercita attività di direzione e coordinamento

	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	342.570.165	166.682.662
C) Attivo circolante	116.546.333	96.049.475
D) Ratei e risconti attivi	215.558	315.606
Totale attivo	459.332.056	263.047.743
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	85.549.238	85.549.238
Riserve	2.124.547	-1.073.764
Utile (perdita) dell'esercizio	1.333.317	1.461.837
Totale patrimonio netto	89.007.102	85.937.311
B) Fondi per rischi e oneri	12.985.806	7.443.480
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.497.161	1.267.729
D) Debiti	233.205.189	149.316.703
E) Ratei e risconti passivi	122.636.798	19.082.520
Totale passivo	459.332.056	263.047.743

Tabella 2: Prospetto riepilogativo del CE della società che esercita attività di direzione e coordinamento

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	254.543.172	250.398.541
B) Costi della produzione	245.119.444	244.399.425

C) Proventi e oneri finanziari	-6.001.342	-1.811.055
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.089.069	2.726.224
Utile (perdita) dell'esercizio	1.333.317	1.461.837

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.806.837	1.268.930
Imposte sul reddito	- 2.420.073	1.767.518
Interessi passivi/(interessi attivi)	748.547	1.657.081
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	35.776	91.818
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	171.087	4.785.347
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	21.316.561	15.404.077
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.970.563	11.402.307
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	503.659	649.778
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	13.850	- 11.850
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	77.400	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	33.882.033	27.444.312
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	34.053.120	32.229.659
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 667.360	1.572.286
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	5.250.625	11.224.132
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 28.328.772	1.048.435
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	147.890	40.926
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	- 715.676	35.648
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	5.842.304	1.154.661
Totale variazioni del capitale circolante netto	- 18.470.989	15.076.088
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	15.582.131	47.305.747
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	- 568.661	- 919.395
(Imposte sul reddito pagate)	- 2.465.048	- 1.767.417
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	- 16.889.402	- 15.150.114
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	- 19.923.111	- 17.836.926
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	- 4.340.981	29.468.821
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 20.779.327	- 10.922.507
Disinvestimenti	663.305	157.119
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 857.785	- 1.041.115
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	- 341.231
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 20.973.807	- 12.147.734
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	5.601.406	- 13.975.423
Accensione finanziamenti	22.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	- 3.119.662	- 2.627.412
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	24.481.743	16.602.835
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 833.045	718.252
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide ad inizio esercizio		
depositi bancari e postali	1.151.897	448.165
assegni	10.429	-
denaro e valori in cassa	41.187	37.096
Totale disponibilità liquide ad inizio esercizio	1.203.513	485.261
Disponibilità liquide a fine esercizio		
depositi bancari e postali	332.961	1.151.897
assegni	6.588	10.429
denaro e valori in cassa	30.919	41.187
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	370.468	1.203.513

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO ESERCIZIO 2018
RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE
all'ASSEMBLEA dei SOCI ai sensi dell'art. 2429, comma 2°, c.c.

Signori Azionisti della ACTV S.P.A.,

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 29/03/2019, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2018:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con sito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale Deloitte & Touche incaricata dall'assemblea dei Soci del 24 maggio 2017.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2018 è stata predisposta in data 15 aprile 2019 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

La Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società ACTV S.P.A. con il bilancio d'esercizio della Società ACTV S.P.A. al 31/12/2018. A loro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società ACTV S.P.A. al 31/12/2018.

Non essendo il Collegio incaricato della revisione legale, e non avendo quindi alcun potere di controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e la sua struttura. A tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente, viste le opportune indicazioni contenute in nota integrativa.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

Abbiamo acquisito dall'Organismo di Vigilanza le informazioni relative al modello organizzativo adottato dalla società ed al suo funzionamento per valutare l'operatività dello stesso e la congruità delle valutazioni e l'adeguatezza delle indicazioni da quest'ultimo adottate. Abbiamo stabilito con l'organismo di vigilanza un continuo scambio di informazioni favorito dalla presenza di un membro del Collegio Sindacale nella composizione dell'ODV stesso. Nel corso dell'esercizio non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può confermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione della presente relazione;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- non sono pervenuti esposti;
- Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL".

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il Bilancio è stato redatto in formato XBRL previsto con DPCM 10/12/2008 (GU n. 308 del 31/12/2008) recependo la nuova tassonomia rilasciata in data 4 novembre 2018.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non

si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con il quale si è autorizzata nel tempo l'iscrizione, considerato che nell'esercizio 2018 non sono stati registrati incrementi;

- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, del Codice civile il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati nella nota integrativa;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio sindacale non ha nulla da osservare, considerato che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Il Collegio, infine, ritiene opportuno approfondire l'analisi delle seguenti poste di bilancio:

Crediti vantati nei confronti dello Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia. Il conto in esame presenta un saldo di € 10.749.488 in diminuzione rispetto al valore assunto nel 2017 per € 70.446.

Il saldo si riferisce pertanto alle annualità 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 per le quali gli Amministratori hanno ritenuto di procedere all'iscrizione nella misura del 100%, sulla base di indicazioni pervenute dall'Associazione di categoria ASTRA in relazione alla copertura finanziaria statale integrale di detti rimborsi spettanti. Il credito è iscritto al valore attualizzato. L'attualizzazione ha comportato l'iscrizione tra i proventi finanziari di altri proventi per € 2.835;

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) presenta un valore complessivo negativo di € (50.978.548)=.

La determinazione della PFN è stata effettuata considerando tra i crediti e debiti finanziari anche i crediti e debiti intercompany verso la Capogruppo AVM con un effetto sulla posizione netta a breve termine quantificabile in €18.239.190 (positivo). La PFN a medio lungo termine passa da € 19.885.975 (negativo) a € 37.041.528 (negativo). E' l'effetto dell'operazione concordata con l'Amministrazione Comunale nell'ambito di un complessivo piano di riassetto finanziario che si è concretizzato con la sottoscrizione da parte di Avm nel 2018 di un nuovo finanziamento di € 30 milioni messo in buona parte a disposizione di Activ (Intervenuta nell'operazione quale terza datrice d'ipoteca) e da questa utilizzato per

l'estinzione di posizioni a debito a breve termine, realizzando pertanto il consolidamento di parte del suo debito;

I Fondi rischi ammontano complessivamente ad € 47.571.817.=

L'incremento più significativo registrato nel 2018 è quello a fronte di rischi ritenuti probabili ed in ossequio al principio della prudenza per € 6.000.000 (contropartita iscritta tra gli altri accantonamenti) per far fronte alle spese di ripristino del sito e per la bonifica dell'area di S. Elena, ex sede del cantiere navale. L'adeguamento del fondo è conseguente agli esiti della caratterizzazione e dell'analisi del rischio avvenute nel corso del 2018 che hanno consentito di riformulare la stima del costo dell'intervento di bonifica (da € 6.000.000 a € 11.450.000) e degli oneri relativi alle demolizioni e smaltimento dei manufatti esistenti (da € 2.150.000 a € 3.200.000). Quanto complessivamente accantonato si pone all'interno di un range di valori minimo e massimo individuato da apposite perizie e sottoposto alla valutazione di appropriatezza e ragionevolezza da parte della società di revisione responsabile per la revisione contabile del Bilancio.

Nel 2018, in conseguenza della sottoscrizione di un accordo conciliativo con l'Agenzia delle Entrate nel quale è stata sancita l'integrale detraibilità dell'Iva addebitata in rivalsa ad ACTV su operazioni afferenti prestazioni di servizio ricevute e relative a canoni per la concessione d'uso dei pontili d'attracco dei vaporetto adibiti al trasporto pubblico locale, è stato rilasciato lo stanziamento a fondo rischi di € 4.400.000 effettuato nel 2017.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di €1.806.837= e si riassume nei seguenti valori:

SITUAZIONE PATRIMONIALE			
	31.12.2018	31.12.2017	
Attivo			
- Immobilizzazioni immateriali	2.010.247	2.071.338	
- Immobilizzazioni materiali	186.001.110	179.447.014	
- Immobilizzazioni finanziarie	4.790.636	4.790.636	
- Attivo circolante	73.641.289	73.839.129	
- Ratei e risconti attivi	2.785.914	2.933.834	
Tot attivo	269.229.226	263.081.951	
Passivo			
- Patrimonio Netto.			
a Capitale sociale	24.907.402	24.907.402	
b Riserva sovrapprezzo	23.312.362	23.312.362	
c Riserva di rivalutazione	14.240.834	14.240.834	
d Riserva legale	1.401.573	1.338.127	
e Riserva straordinaria	428.037	428.037	
f Riserva avanzo di fusione	9.378	9.378	
g Differenza da arrotondamento			
h Riserva rivalutazione D.lgs. 267/2000	8.355.603	8.355.600	
i Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		-13.850	
j Utili/Perdite a nuovo	-18.810.251	-20.015.735	
k Risultato dell'esercizio	1.806.837	1.268.931	53.831.086
- Fondi per rischi ed oneri	47.571.817	40.655.340	

- Fondo TFR	18.526.617	20.574.977
- Debiti	120.994.306	123.726.683
- Ritenute e risconti passivi	26.484.711	24.293.864
Tot. Passivo	269.229.226	263.081.950

CONTO ECONOMICO

	<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017</u>
- Valore della produzione	233.548.636	227.857.783
- Costi della produzione	-233.413.325	-232.311.173
- Proventi ed oneri finanziari	+748.547	+1.657.090
- Rettifiche di valore di attività finanziarie		+649.776
- Imposte dell'esercizio	2.420.073	+1.767.518
- Risultato dell'esercizio	1.806.837	1.268.931

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 1.806.837.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Venezia 15 aprile 2019

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Maria Giovanna Ronconi
Mirco Crepaldi
Maurizio Zuin

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
ACTV S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ACTV S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di ACTV S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di ACTV S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ACTV S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Firmato - Cristiano Nacchi

Socio

Padova, 15 aprile 2019

Actv S.p.A. – Gruppo AVM
Isola Nova del Tronchetto, 32
30135 Venezia
P.I. 00762090272

